



Piano Triennale Offerta Formativa

SECONDO I.C. CEGLIE MESSAPICA

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SECONDO I.C. Ceglie MESSAPICA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0003059/U del 30/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/12/2018 con delibera n. 11

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il Secondo Istituto Comprensivo di Ceglie Messapica nasce nell'anno scolastico 2012/2013 in seguito all'attuazione del piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche della città.

Riunisce, sotto un'unica dirigenza, 6 plessi scolastici, di cui uno ad orientamento musicale.

Queste scuole sono ubicate in diverse zone del Comune di Ceglie Messapica, una città con superficie di 132,02 km², con una popolazione di 19.990 abitanti (28/02/2014) e una densità di 151,42 ab./km².

L'economia è basata prevalentemente sull'agricoltura (soprattutto ulivi), anche se non mancano attività artigianali. In notevole crescita anche il turismo enogastronomico.

Nell'ultimo trentennio, il territorio della città ha visto una crescente e continua espansione abitativa, a cui ha corrisposto, però, un calo della popolazione scolastica.

Nei limiti delle risorse pubbliche a disposizione, l'Istituto collabora attivamente con la città e con un istituto onnicomprensivo statale di istruzione secondaria di secondo grado per rispondere alle diverse esigenze di un territorio in pieno cambiamento, facendosi portatore di nuove istanze e mediatore tra queste e l'Ente Pubblico di riferimento: apertura della scuola (al di fuori dell'orario delle lezioni), fornitura di servizi vari.

Da segnalare sul territorio: conservatorio musicale, scuola internazionale di gastronomia, associazioni sportivo/culturali, associazioni laiche e religiose di volontariato. Modesta la presenza di alunni stranieri a scuola.

Vincoli

- Calo della natalità; - nuova ondata di emigrazioni verso paesi comunitari a causa di mancanza di opportunità lavorative; - emigrazione culturale; - carenza di servizi pubblici; - mancanza di spazi di aggregazione giovanile; - svantaggio socio-economico-culturale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La peculiarità del nostro territorio è la presenza di piccole strutture ricettive (B&B) e di ristorazione con prevalente sviluppo del turismo gastronomico. Tuttavia l'economia è basata soprattutto sull'agricoltura.

Nei limiti delle risorse pubbliche a disposizione, l'Istituto collabora attivamente con la città e con un istituto onnicomprensivo statale di istruzione secondaria di secondo grado per rispondere alle diverse esigenze di un territorio in pieno cambiamento, facendosi portatore di nuove istanze e mediatore tra queste e l'Ente Pubblico di riferimento: apertura della scuola (al di fuori dell'orario delle lezioni), fornitura di servizi vari.

Presenti: teatro comunale, conservatorio musicale, polo museale, scuola internazionale di gastronomia, associazioni sportive e culturali, associazioni laiche e religiose di volontariato.

Modesta la presenza di alunni stranieri.

L'Amministrazione comunale partecipa alla vita scolastica con la mensa, il servizio di trasporto e la manutenzione ordinaria/straordinaria. Per il diritto allo studio l'Ente comunale sostiene le famiglie con disagio economico con contributi specifici.

Inoltre, sono presenti sul territorio servizi socio-sanitari (consultorio familiare, servizi sociali comunali, ufficio igiene dell'ASL, posto di pronto intervento ASL ex Presidio Ospedaliero, ...).

Vincoli

Trasporti pubblici limitati, appena sufficienti per il collegamento con il territorio circostante e con i grandi centri della mobilità; mancanza delle Ferrovie dello Stato; mancanza di librerie (solo una, aperta da poco...) e di un cinema; assenza di industrie, con grave disagio socio-economico, soprattutto dopo la chiusura delle attività tessili e la crisi del settore artigianale tradizionale; assenza di una piscina comunale; modesta presenza di strutture sportive (anche se c'è stato un miglioramento da un po' di anni ...); assenza di strutture ricettive di grandi

dimensioni.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Tutte le strutture sono state edificate nel secolo scorso; la struttura più vecchia risale agli anni '30 del Novecento e le altre risalgono al trentennio anni '60-'80.

Le strutture, in genere, sono ampie, luminose, adeguatamente riscaldate e in buono stato di conservazione per i recenti lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, tranne quelle di scuola dell'infanzia che abbisognano di interventi straordinari di natura strutturale (l'ordinarietà è comunque garantita).

Sono tutte facilmente raggiungibili.

La scuola è fornita di diversi laboratori, comunque ancora non del tutto sufficienti: musicali, scientifici e informatici. Quasi tutti i plessi di Scuola primaria e di Scuola Secondaria I grado sono muniti di LIM ma non in tutte le classi.

Ci sono due palestre attrezzate (una ancora in via di ristrutturazione) con ampi cortili esterni.

La Scuola cerca comunque di sfruttare tutte le occasioni di finanziamento pubblico per incrementare le sue dotazioni e/o adeguare le sue strutture.

Vincoli

Le risorse economiche di Istituto e dell'Ente Locale ovviamente non sono adeguate alle esigenze reali della scuola.

La scuola dell'Infanzia e' sprovvista di giochi didattici moderni, di pc, LIM ed ampi spazi all'aperto, tanto che spesso bisogna ricorrere alle strutture degli altri plessi.

Un plesso della Scuola Primaria e' sprovvisto di palestra.

La palestra della Scuola Secondaria di 1^a Grado attualmente è in ristrutturazione.

Non ci sono molti kit scientifici moderni.

Solo alcune Classi di Scuola Primaria (in un plesso) sono dotate di LIM (altre LIM sono situate

in spazi comuni, soprattutto nella Scuola Secondaria I grado, dove ultimamente sono state acquisite altre 4 LIM per singole classi).

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ SECONDO I.C. CEGLIE MESSAPICA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BRIC82900D
Indirizzo	VIA FRANCAVILLA, 1 CEGLIE MESSAPICA 72013 CEGLIE MESSAPICA
Telefono	0831382518
Email	BRIC82900D@istruzione.it
Pec	bric82900d@pec.istruzione.it

❖ VIA CAPPUCCINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA82901A
Indirizzo	VIA CAPPUCCINI CEGLIE MESSAPICA 72013 CEGLIE MESSAPICA

❖ COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA82902B
Indirizzo	VIA FRANCAVILLA CEGLIE MESSAPICA 72013 CEGLIE MESSAPICA

❖ PIAZZA REPUBBLICA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	BRAA82903C
Indirizzo	PIAZZA REPUBBLICA CEGLIE MESSAPICA 72013 CEGLIE MESSAPICA

❖ CIRC.-G.BOSCO-CEGLIE M.CO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BREE82901G
Indirizzo	VIA FRANCAVILLA CEGLIE MESSAPICA 72013 CEGLIE MESSAPICA
Numero Classi	11
Totale Alunni	250

❖ GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BREE82902L
Indirizzo	VIA MARTINA 64 CEGLIE MESSAPICA 72013 CEGLIE MESSAPICA
Numero Classi	6
Totale Alunni	114

❖ S.M.S."VINCI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BRMM82901E
Indirizzo	VIA TONIOLO 28 CEGLIE MESSAPICA 72013 CEGLIE MESSAPICA
Numero Classi	12
Totale Alunni	283

Approfondimento



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

SECONDO ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Sede Centrale c/o Scuola Primaria "Bosco" Via Francavilla, 1 - tel. 0831.382518 fax
0831.377121

72013 CEGLIE MESSAPICA (BR)

C.F.: 90042700741 - C.M.: BRIC82900D

IBAN: IT25K 05262 79748 T20990000246 - **Conto T.U. Banca d'Italia:** IT79Y 01000 03245
431300 310259

e mail: bric82900d@istruzione.it PEC: bric82900d@pec.istruzione.it

Sito Web: www.2icceglie.gov.it

ALLEGATI:

Attestato LIBERA 2019.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	3
	Lingue	1
	Musica	4
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	2



Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2

Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

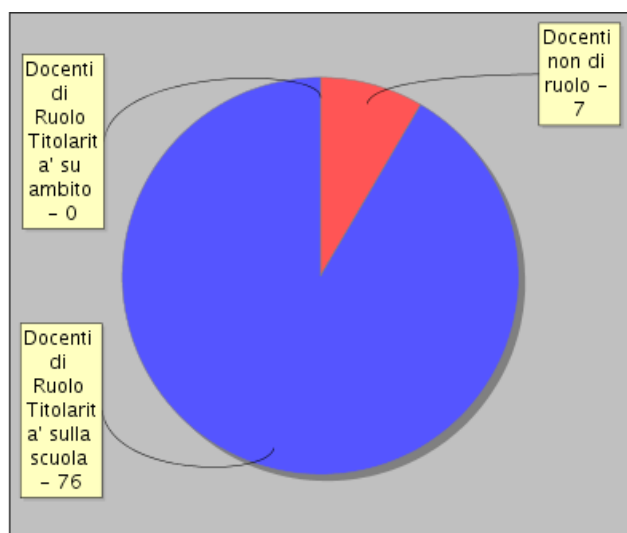
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	54
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	23
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

RISORSE PROFESSIONALI

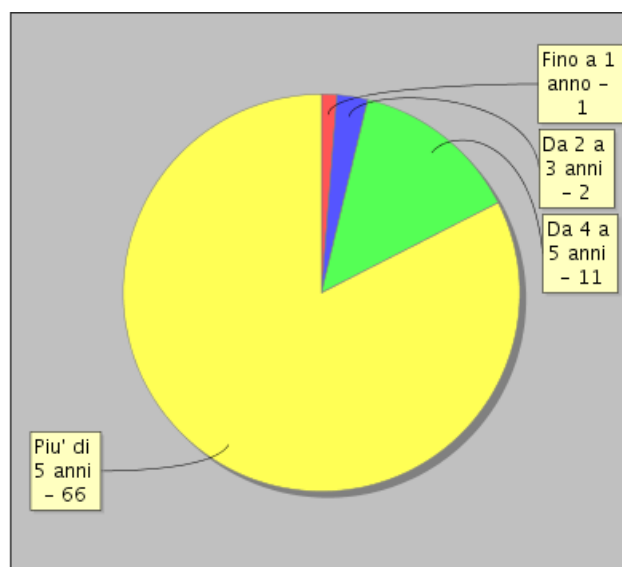
Docenti	72
Personale ATA	17

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)
--	--



- Docenti non di ruolo - 7
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 76
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 2
- Da 4 a 5 anni - 11
- Piu' di 5 anni - 66



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della Scuola ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la Scuola intende adottare nell'ambito della sua autonomia. La Legge 107 del 2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa che avrà ormai una durata triennale, ma sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico. Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, conforme alla normativa vigente, esprime l'identità culturale e progettuale della Scuola, rispondente alle caratteristiche sociali, culturali ed economiche del territorio ed alla peculiarità personale, sociale e culturale dei singoli alunni.

L'Istituzione Scolastica, individua delle priorità che si prefigge di realizzare in un arco di tempo congruo, attraverso un'azione di miglioramento. Un'attenta lettura dei risultati delle prove standardizzate (nazionali e/o interne), ha consentito di constatare la necessità di focalizzare alcune priorità tra cui assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza (soprattutto al termine della scuola sec. I grado) e usare i Curricoli d'Istituto (verticale e trasversale) per conseguire progressivamente e gradualmente le competenze chiave nell'ambito del quadro europeo. Tra le priorità strategiche, riguardo agli esiti degli studenti, l'Istituto individua le seguenti:

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;*
- valorizzazione della Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;*
- potenziamento delle metodologie e delle attività di laboratorio;*



- *potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;*
- *raggiungimento dei livelli essenziali di competenza e riduzione dell'incidenza numerica degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia (al termine della scuola secondaria di I grado), anche con riferimento ai risultati delle prove standardizzate nazionali;*
- *raggiungimento di esiti omogenei tra classi attraverso la riduzione della variabilità di risultati interna alla Scuola (in particolare, tra le classi finali di scuola secondaria di I grado), anche con riferimento ai risultati delle prove standardizzate nazionali;*
- *per le competenze chiave e di cittadinanza, aumento graduale del livello di competenza negli ambiti della lettura, della matematica e delle scienze;*
- *perseguimento dell'equità e della coesione, favorendo la riduzione dei divari territoriali e il sostegno degli studenti caratterizzati da maggiori difficoltà;*
- *rafforzamento dell'acquisizione delle competenze chiave e della parità di accesso alla formazione permanente nei contesti formali ed informali;*
- *realizzare la crescita personale (capitale culturale), la cittadinanza attiva, l'integrazione (capitale sociale) e la capacità di inserimento;*
- *incentivazione dello sviluppo graduale di competenze trasversali, tra cui "imparare ad imparare" e "senso di iniziativa ed imprenditorialità";*
- *promozione delle eccellenze per garantire a tutti l'opportunità di accedere agli studi, assicurando a ciascuno la possibilità del successo formativo;*
- *incremento progressivo del numero dei laboratori e delle attività per motivare allo studio e per identificare gli stili di apprendimento.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza (al termine della sc. sec. I grado).

Traguardi

Ridurre l'incidenza numerica degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia (al termine della sc. sec. I grado).



Priorità

Assicurare esiti omogenei tra classi (in particolare, tra quelle finali di sc. sec. I grado).

Traguardi

Ridurre la variabilità di risultati interna alla scuola (in particolare, tra le classi finali di sc. sec. I grado).

Priorità

Verificare eventuali procedure anomale che possano falsare i risultati.

Traguardi

Garantire l'affidabilità dei risultati raggiunti rispetto all'abituale andamento delle classi.

Priorità

Ridurre la varianza degli esiti conseguiti nelle diverse classi in italiano/matematica rispetto alla media naz.le.

Traguardi

Assicurare a tutti gli studenti omogeneità nei livelli di competenza raggiunti nelle varie classi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Aumentare gradualmente il livello di competenza negli ambiti della lettura, della matematica e delle scienze.

Traguardi

Perseguire l'equità e la coesione, favorendo la riduzione dei divari territoriali e il sostegno degli studenti caratterizzati da maggiori difficoltà.

Priorità

Rafforzare l'acquisizione delle competenze chiave e la parità di accesso alla formazione permanente nei contesti formali ed informali.

Traguardi

Realizzare la crescita personale (capitale culturale), la cittadinanza attiva, l'integrazione (capitale sociale) e la capacità di inserimento.

Priorità



Incentivare lo sviluppo graduale di competenze trasversali, tra cui "imparare ad imparare" e "senso di iniziativa ed imprenditorialità".

Traguardi

Promuovere le eccellenze per garantire a tutti l'opportunità di accedere agli studi, assicurando a ciascuno la possibilità del successo formativo.

Priorità

Incrementare progressivamente il numero dei laboratori e delle attività per motivare allo studio e per identificare lo stile di apprendimento.

Traguardi

Migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche, scientifiche e linguistiche.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il presente *Piano Triennale dell'Offerta Formativa*, conforme alla normativa vigente, esprime l'identità culturale e progettuale della Scuola, rispondente alle caratteristiche sociali, culturali ed economiche del territorio ed alla peculiarità personale, sociale e culturale dei singoli alunni.

L'Istituzione Scolastica, individua delle priorità che si prefigge di realizzare in un arco di tempo congruo, attraverso un'azione di miglioramento.

Un'attenta lettura dei risultati delle prove standardizzate (nazionali e/o interne), ha consentito di constatare la necessità di focalizzare alcune priorità tra cui assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza (soprattutto al termine della scuola sec. I grado) e usare i Curricoli d'Istituto (verticale e trasversale) per conseguire progressivamente e gradualmente le competenze chiave nell'ambito del quadro europeo.

Tra le **priorità strategiche**, riguardo agli esiti degli studenti, l'Istituto individua le seguenti:

Ø sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al



- rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Ø valorizzazione della Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
 - Ø potenziamento delle metodologie e delle attività di laboratorio;
 - Ø potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;
 - Ø raggiungimento dei livelli essenziali di competenza e riduzione dell'incidenza numerica degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia (al termine della scuola secondaria di I grado), anche con riferimento ai risultati delle prove standardizzate nazionali;
 - Ø raggiungimento di esiti omogenei tra classi attraverso la riduzione della variabilità di risultati interna alla Scuola (in particolare, tra le classi finali di scuola secondaria di I grado), anche con riferimento ai risultati delle prove standardizzate nazionali;
 - Ø per le competenze chiave e di cittadinanza, aumento graduale del livello di competenza negli ambiti della lettura, della matematica e delle scienze;
 - Ø perseguimento dell'equità e della coesione, favorendo la riduzione dei divari territoriali e il sostegno degli studenti caratterizzati da maggiori difficoltà;
 - Ø rafforzamento dell'acquisizione delle competenze chiave e della parità di accesso alla formazione permanente nei contesti formali ed informali;
 - Ø realizzare la crescita personale (capitale culturale), la cittadinanza attiva, l'integrazione (capitale sociale) e la capacità di inserimento;
 - Ø incentivazione dello sviluppo graduale di competenze trasversali, tra cui "imparare ad imparare" e "senso di iniziativa ed imprenditorialità";
 - Ø promozione delle eccellenze per garantire a tutti l'opportunità di



accedere agli studi, assicurando a ciascuno la possibilità del successo formativo;

Ø incremento progressivo del numero dei laboratori e delle attività per motivare allo studio e per identificare lo stile di apprendimento.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PROVE STRUTTURATE INTERNE

Descrizione Percorso

Somministrazione di prove strutturate d'ingresso, intermedie e finali di italiano, matematica, inglese, francese a tutti gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado e sul livello socio-economico-culturale agli alunni delle classi iniziali dei due ordini di scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Pianificare un sistema di valutazione omogeneo in italiano, matematica e lingue straniere (prove strutturate interne)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza (al termine della sc. sec. I grado).

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Assicurare esiti omogenei tra classi (in particolare, tra quelle finali di sc. sec. I grado).

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la varianza degli esiti conseguiti nelle diverse classi in italiano/matematica rispetto alla media naz.le.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Rafforzare l'acquisizione delle competenze chiave e la parità di

accesso alla formazione permanente nei contesti formali ed informali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE STRUTTURATE DI INGRESSO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/11/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori

Responsabile

Prof.ssa Sarcinella Olga

Risultati Attesi

La somministrazione di prove strutturate permetterà di avere una situazione generale del livello di apprendimento degli alunni in ingresso nei vari ordini.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE STRUTTURATE INTERMEDIE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/02/2020	Studenti	Docenti



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		ATA
		Studenti
		Genitori

Responsabile

Prof.ssa Sarcinella Olga

Risultati Attesi

La somministrazione di prove strutturate permetterà di avere una situazione generale del livello di apprendimento degli alunni a metà anno scolastico nei vari ordini.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE STRUTTURATE FINALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti
		ATA
		Studenti
		Genitori

Responsabile

Prof.ssa Sarcinella Olga

Risultati Attesi

La somministrazione di prove strutturate in italiano,



matematica, inglese e francese, facoltativamente, anche negli altri ambiti disciplinari, consentirà gradualmente una valutazione omogenea.

❖ CONTINUITÀ

Descrizione Percorso

Le attività proposte hanno lo scopo principale di rendere graduale e meno traumatico il passaggio al grado scolastico successivo assicurando la continuità didattica dei contenuti e delle metodologie nei vari ordini di scuola e innalzando i livelli medi degli apprendimenti e delle competenze di base.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Favorire la collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Assicurare esiti omogenei tra classi (in particolare, tra quelle finali di sc. sec. I grado).

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Aumentare gradualmente il livello di competenza negli ambiti della lettura, della matematica e delle scienze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Favorire prestiti professionali tra docenti di ordini di scuola differenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Assicurare esiti omogenei tra classi (in particolare, tra quelle finali di sc. sec. I grado).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Aumentare gradualmente il livello di competenza negli ambiti della lettura, della matematica e delle scienze.

"Obiettivo:" Favorire la valorizzazione di competenze specifiche dei docenti a servizio della comunità scolastica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza degli esiti conseguiti nelle diverse classi in italiano/matematica rispetto alla media naz.le.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Aumentare gradualmente il livello di competenza negli ambiti della lettura, della matematica e delle scienze.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: GIOCHI MATEMATICI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Università Bocconi di Milano

Responsabile

Prof.ssa Pellico Luigia

Risultati Attesi

Miglioramento delle competenze logico-matematiche degli alunni a partire dalla scuola primaria e la competenza del problem solving. Sviluppo e potenziamento delle capacità applicative delle strategie risolutive.

Valorizzazione delle eccellenze attraverso la partecipazione ai Campionati Internazionali dei Giochi Matematici i organizzati dal centro Pristem dell'Università Bocconi (Giochi d'autunno).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ALFABETIZZAZIONE MUSICALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti
		Studenti
		Genitori

Responsabile

Prof.ssa Lerna Angela Pietrina

Risultati Attesi
Effetti positivi all'interno della scuola a breve termine

Aumento delle competenze chiave europee, in particolare in competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine

Garantire maggiore continuità tra i due ordini di scuola anche in materie non presenti nel piano didattico della scuola primaria.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORIANDO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2020	Studenti	Docenti Studenti Genitori

Responsabile

Prof.ssa Santoro Agnese Maria Rosaria

Prof.ssa Principalli Palma

Risultati Attesi

Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche e sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riferimento al pensiero computazionale, all'uso critico e consapevole dei social network e dei media.

Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine

Rendere graduale e meno traumatico il passaggio al grado scolastico successivo.

Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine

Innalzamento dei livelli medi degli apprendimenti e delle competenze di base.
Assicurare la continuità didattica dei contenuti e delle metodologie nei vari ordini.

❖ **PROVE DI REALTÀ**
 Descrizione Percorso



Una didattica per competenze si realizza per la messa in gioco di continui processi di andata e ritorno tra contesti di realtà e saperi attraverso l'intreccio di esperienza e riflessione, sapere pratico e sapere teorico, vissuto e rielaborazione.

Il dialogo tra le due dimensioni dell'esperienza di apprendimento richiede di essere continuo, attraverso un'interazione a due vie nella quale il punto di partenza può essere diverso, ma costante e sistematica è l'attenzione a collocare l'apprendimento in una cornice di senso riconoscibile dall'allievo.

Un'attenta progettazione del percorso di apprendimento consentirà di potenziare l'esperienza apprenditiva dell'allievo e di consolidare la comprensione profonda per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze declinati come prescrittivi nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum del 2012.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Favorire l'inclusione e la differenziazione in modo specifico per DSA, Bes, alunni H, svantaggio sociale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza (al termine della sc. sec. I grado).

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la varianza degli esiti conseguiti nelle diverse classi in italiano/matematica rispetto alla media naz.le.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Aumentare gradualmente il livello di competenza negli ambiti della lettura, della matematica e delle scienze.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Incentivare lo sviluppo graduale di competenze trasversali, tra cui

"imparare ad imparare" e "senso di iniziativa ed imprenditorialità".

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Incrementare progressivamente il numero dei laboratori e delle attività per motivare allo studio e per identificare lo stile di apprendimento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Attuare progettualità che coinvolgano la comunità d'appartenenza attraverso un'attenta analisi dei bisogni formativi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Incentivare lo sviluppo graduale di competenze trasversali, tra cui "imparare ad imparare" e "senso di iniziativa ed imprenditorialità".

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Incrementare progressivamente il numero dei laboratori e delle attività per motivare allo studio e per identificare lo stile di apprendimento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UN GELATO IN COMPAGNIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti Studenti
Responsabile		

Responsabile [generale: prof.ssa](#) Santoro Agnese Maria Rosaria

Responsabile dei singoli compiti di realtà: docente di matematica e scienze di ogni classe.

Risultati Attesi

Una didattica per competenze si caratterizza per la messa in gioco di continui processi di andata e ritorno tra contesti di realtà e saperi attraverso l'intreccio di esperienza e riflessione, sapere pratico e sapere teorico, vissuto e rielaborazione. Il dialogo tra le due dimensioni dell'esperienza di apprendimento richiede di essere continuo, attraverso un'interazione a due vie nella quale il punto di partenza può essere diverso ma costante e sistematica è l'attenzione a collocare l'apprendimento in una cornice di senso riconoscibile dall'alunno. L'attenta progettazione del percorso formativo consentirà di potenziare l'esperienza apprenditiva dell'allievo e di consolidare la comprensione profonda e lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Risultati attesi

L'alunno riconosce e risolve problemi in contesti diversi, produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite, sostiene le proprie tesi e nelle situazioni di incertezza si orienta con valutazioni di probabilità; sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto capire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

Traguardo per lo sviluppo della competenza: l'alunno utilizza e interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.

Traguardi per lo sviluppo della competenza correlati:

- l'allievo analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni;
- riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi;
- confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi;

- nella situazione di incertezza si orienta con valutazioni di probabilità.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORGANIZZARE UNA FESTA DI COMPLEANNO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori

Responsabile

Plesso Giovani XXIII: Insegnante Urgesi Maria

Plesso Bosco: Chiarelli Franca

Risultati Attesi

L'attività proposta è progettata in due momenti successivi e sequenziali, individuali e di gruppo, attraverso i quali l'alunno dovrà organizzare una festa di compleanno per un compagno/a di classe. Nella prima attività ogni bambino dovrà risolvere, prima individualmente e poi in coppia, una situazione problematica relativa agli oggetti per l'addobbo (palloncini, striscioni, tovaglie, tovaglioli, piattini, ecc.), i cibi da acquistare (stuzzichini, patatine, olive, bevande, torta, ecc.) e il regalo da scegliere. In questa fase ogni allievo preparerà una scaletta inserendo quanto ritiene opportuno da confrontare e condividere con i compagni.

Nella seconda attività, i bambini sono invitati, sempre in modalità cooperativa, ad individuare il costo di ogni oggetto inserito, rientrando in una spesa di 50,00 euro.

Tutte le scelte sono poi confrontate, sintetizzate e corrette. Alla fine i gruppi confrontano le proposte argomentando su quella più efficace.

Risultati attesi

L'alunno è in grado di applicare le quattro operazioni opportunamente in un contesto pratico e sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

Traguardo per lo sviluppo della competenza: l'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale dei numeri naturali e decimali e riesce a risolvere facili problemi, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Traguardi per lo sviluppo della competenza correlati:

- costruire ragionamenti formulando ipotesi e argomentarle nel confronto con gli altri;
- operare con i numeri nel calcolo mentale e scritto.

Competenze chiave maggiormente coinvolte:

- competenza matematica;
- senso di iniziativa;
- imparare ad imparare;
- competenze civiche e sociali.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il nostro Istituto integra già da diversi anni le tradizionali attività didattiche con metodologie didattiche innovative (cooperative learning, flipped classroom) e le nuove tecnologie. Importanza strategica riveste l'organizzazione dell'ambiente di apprendimento che, soprattutto nella scuola dell'infanzia diventa elemento di qualità pedagogica. Gli spazi sono organizzati in modo flessibile per favorire la centralità e lo sviluppo cognitivo del discente, anche attraverso le TIC e ambienti di apprendimento virtuali (Edmodo, Kahoot, Socrative, Google Education, ecc) al fine



di garantire il successo formativo di tutti gli studenti. Tutte le classi dei due plessi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado dispongono della connessione ad internet e nella maggior parte di esse è presente la lavagna interattiva multimediale. I computer, i tablet e le LIM, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado, sono utilizzati quotidianamente nella pratica didattica consentendo agli alunni di ampliare le competenze creative ed espressive e di interpretare consapevolmente le nuove sfide che la quotidianità informatizzata propone. In ossequio a quanto stabilito dall'azione # 6 del Piano Nazionale Scuola Digitale, la nostra scuola incentiva l'uso dei dispositivi elettronici personali per le attività didattiche (BYOD) sia individuali che collaborative. Fondamentale elemento di innovazione del Secondo Istituto Comprensivo di Ceglie Messapica è **l'attuazione di un curriculum verticale di alfabetizzazione musicale, matematica e coding tra la scuola primaria e secondaria di primo grado** che al contempo favorisce l'inclusione, lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e la continuità tra i diversi ordini di scuola attraverso il potenziamento della pratica musicale/strumentale, la realizzazione di corsi per la partecipazione a competizioni internazionali di matematica che, attraverso il gioco, migliorano le competenze logico-matematiche, e lo sviluppo del pensiero computazionale mediante attività di coding e robotica educativa partecipando ad iniziative nazionali e internazionali promosse dal MIUR (Europe Code Week, Hour of code, Scratch Day, Settimana del PNSD). La nostra scuola fa parte della rete di 36 scuole della regione Puglia, facenti capo all'USR, che ha partecipato al progetto Erasmus plus KA1 "I.T. is for ..." che ha previsto la formazione all'estero dell'Animatore digitale e la successiva realizzazione di attività didattiche di programmazione a blocchi e robotica educativa agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria e a tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Didattica immersiva

Minecraft

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA CAPPUCCINI BRAA82901A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

COLLODI BRAA82902B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PIAZZA REPUBBLICA BRAA82903C

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CIRC.-G.BOSCO-CEGLIE M.CO BREE82901G

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

GIOVANNI XXIII BREE82902L

SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

S.M.S."VINCI" BRMM82901E
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO
NOME SCUOLA

SECONDO I.C. CEGLIE MESSAPICA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La Scuola ha predisposto dal 2012 il Curricolo, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle finalità formative, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali 2012. Si pone in evidenza il Curricolo verticale delle competenze trasversali e Curricolo verticale disciplinare elaborato dal nostro Istituto, disponibile in allegato sul sito dell'Istituto. Ogni disciplina è introdotta da una presentazione che ne fornisce le chiavi interpretative per comprendere i traguardi per lo sviluppo della competenza e gli obiettivi di apprendimento. I traguardi per lo sviluppo della competenza sono riferiti solo a due momenti (termine della Scuola Primaria e termine della Scuola Secondaria di 1° grado), mentre gli obiettivi di apprendimento sono riferiti a 3 momenti: 3^a classe, 5^a classe della Scuola Primaria, 3^a classe Scuola Secondaria di 1° grado. La scuola del primo ciclo ha la finalità di promuovere il pieno sviluppo della persona. Il Curricolo è stato elaborato dal gruppo di lavoro della rete di scuole denominata "COMPRESIVITÀ: COMPETENZE E SVILUPPO, coordinato dalla responsabile di progetto prof.ssa Olga Sarcinella, della scuola capofila Secondo Istituto Comprensivo Statale di Ceglie Messapica (Br). Il gruppo, diviso in sottogruppi per ogni istituto, è costituito da rappresentanti dei tre ordini di scuola e ha avuto incontri di riflessione e di condivisione in rete e per singoli istituti. Dal confronto dei docenti, dalla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, nonché dall'attenta lettura delle Nuove Indicazioni per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione è emersa l'evidenza di una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità. Il modello di curricolo verticale elaborato funge da traduzione operativa riguardo alla documentazione nazionale ed europea di riferimento; parte dalle competenze europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006) e dai traguardi per lo sviluppo delle competenze trasversali e curriculari (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012) che appartengono al curricolo dei tre ordini degli istituti, dall'individuazione preventiva di obiettivi di apprendimento, dall'identificazione di abilità e conoscenze che concretizzano in pratica l'approccio teorico, che sono misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscono la continuità e l'organicità del percorso formativo, attraverso anche la chiara identificazione di obiettivi curriculari trasversali. Associa, inoltre, la contestualizzazione con chiaro riferimento al territorio di appartenenza e la valorizzazione di esperienze pregresse e prassi metodologiche

attinenti ogni tipologia di apprendimento cognitivo, infatti il curriculum delle discipline contempla una parte denominata ESPERIENZE E CONTESTUALIZZAZIONE dove il docente può prevedere alcune buone pratiche in maniera da realizzare un percorso costruttivo, facendo riferimento anche alle esperienze pregresse del proprio percorso professionale (scegliendo metodologie che hanno riscosso successo, nuove proposte metodologiche, riferendosi anche a progetti extracurricolari). Questo fa sì che si crei una relazione educativa con metodi didattici capaci di attivare pienamente energie e di riconoscere apprendimenti diffusi, che avvengono anche fuori le mura scolastiche. Sono attesi esiti nelle varie fasi del percorso di formazione che puntano al successo formativo (modello di benessere psico-fisico e sociale auspicato dall'ICF-CY dell'OMS); si mira all'acquisizione delle competenze non come semplice trasmissione di contenuti ma come abilità da spendere in altri ambiti, secondo i principi del life long learning, alla trasferibilità delle competenze in altri contesti, attraverso azioni e linee comuni e con la scelta di contenuti (competenze trasversali), linguaggi, metodologie diversi a seconda dell'età evolutiva degli allievi, per favorire la progressione nelle competenze. Attualmente il curriculum d'Istituto è in corso di rielaborazione e aggiornamento per adeguarlo alla L.107/2015 e ai relativi decreti attuativi, alle nuove Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio del 22.05.2018 e al documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari".

ALLEGATO:

CURRICOLO TRASVERSALE.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curriculum verticale riflette e traduce in pratica la necessità di una guida per la comunità professionale a cui fare riferimento per una scuola di qualità, realmente coinvolta nel processo educativo e didattico. Tra i fondamenti del modello di curriculum verticale in questione evidenziamo: - la realizzazione della continuità educativa - metodologica - didattica; - la realizzazione della discontinuità utile per favorire la progressione dei contenuti; - l'impianto organizzativo unitario; - la continuità territoriale; - l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali; - l'attenzione alla comunità educante e professionale; - l'uso di metodologie didattiche innovative; - il sostegno alla motivazione allo studio e alla metacognizione.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Impostazioni metodologiche (discipline coinvolte: tutte.) 1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (per ancorarvi nuovi contenuti) 2. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili ...) 3. Favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo) 4. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi ed di età diverse 5. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio. 6. Realizzare percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento). 7. Valorizzare la biblioteca scolastica (luogo deputato alla lettura, all'ascolto e alla scoperta dei libri, luogo pubblico tra scuola e territorio che agevola i percorsi di integrazione delle famiglie immigrate). 8. Non separare rigidamente gli interventi individualizzati dalla didattica normale. 9. Applicare all'insegnamento la tecnologia moderna e l'attività di ricerca. 10. Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline; lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni; la capacità di progettazione ed di organizzazione del lavoro.

COMPETENZE TRASVERSALI 1) Saper ascoltare 2) Comunicare idee, sentimenti, esperienze, secondo registri variabili per scopo e per destinatario 3) Comprendere e utilizzare i linguaggi verbali e non verbali 4) Raccogliere, interpretare ed elaborare dati 5) Lavorare con e per gli altri 6) Impostare e risolvere problemi 7) Acquisire metodo di studio 8) Organizzare informazioni 9) Comprendere ed utilizzare formulari 10) Saper contestualizzare nel tempo e nello spazio

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e

di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. Competenze chiave per l'apprendimento permanente - Quadro di riferimento europeo • competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e

capacità di imparare a imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Alunni che non si avvalgono dell'I.R.C. -religione cattolica

Per quanto riguarda gli alunni che non si avvalgono dell'I.R.C., durante le ore di religione verranno adottati i successivi criteri nell'ordine seguente: 1. progetto alternativo alla I.R.C. realizzato dall'insegnante di potenziamento in compresenza (ove disponibile); 2. l'alunno si sposta nella classe parallela per attività didattica alternativa, guidato dal docente in servizio; 3. l'alunno rimane nella propria classe, con l'autorizzazione scritta della famiglia, e svolge autonomamente lavori diversi di studio; 4. l'alunno esce prima / entra dopo (se l'orario lo consente), previa richiesta scritta dei genitori

NOME SCUOLA

VIA CAPPUCCINI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Vedi curriculum d'Istituto.

NOME SCUOLA

COLLODI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Vedi curriculum d'Istituto.

NOME SCUOLA

PIAZZA REPUBBLICA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi curriculum d'Istituto.

NOME SCUOLA

CIRC.-G.BOSCO-CEGLIE M.CO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi curriculum d'Istituto.

NOME SCUOLA

GIOVANNI XXIII (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi curriculum d'Istituto.

NOME SCUOLA

S.M.S."VINCI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi curriculum d'Istituto.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Orientamento musicale

L'insegnamento strumentale nella Scuola Secondaria di Primo Grado costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona. Obiettivo del corso triennale della nostra Scuola Secondaria di Primo grado, plesso 'Vinci', è fornire non solo una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, ma anche porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere raggiunti da tutti. Gli alunni sono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro diversi strumenti musicali con conseguente dotazione organica di quattro cattedre di strumento musicale (clarinetto, pianoforte, tromba, violino), ciascuna articolata su più classi per singoli alunni e/o gruppi di alunni. Le ore di insegnamento sono opzionali e sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi variabili anche nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo ed alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria ed alla lettura della musica che può esser impartita per gruppi strumentali. Tale insegnamento concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale. L'insegnamento strumentale conduce, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale e l'apprendimento della notazione e delle strutture metriche e ritmiche, all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico.

Orientamenti formativi di strumento musicale

L'insegnamento strumentale: - promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa; - integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, le dimensioni pratico - operativa, estetico - emotiva, improvvisativo - compositiva; - offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al

sociale; - fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

Approfondimento

La Scuola ha predisposto dal 2012 il Curricolo, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle finalità formative, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali 2012. Si pone in evidenza il Curricolo verticale delle competenze trasversali e Curricolo verticale disciplinare elaborato dal nostro Istituto, disponibile in allegato sul sito dell'Istituto. Ogni disciplina è introdotta da una presentazione che ne fornisce le chiavi interpretative per comprendere i traguardi per lo sviluppo della competenza e gli obiettivi di apprendimento. I traguardi per lo sviluppo della competenza sono riferiti solo a due momenti (termine della Scuola Primaria e termine della Scuola Secondaria di 1° grado), mentre gli obiettivi di apprendimento sono riferiti a 3 momenti: 3^ classe, 5^ classe della Scuola Primaria, 3^ classe Scuola Secondaria di 1° grado. La scuola del primo ciclo ha la finalità di promuovere il pieno sviluppo della persona.

- *CURRICOLO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI* (già pubblicato sul sito Web dell'Istituto: www.2icceglie.gov.it).
- *CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI* (già pubblicato sul sito Web dell'Istituto: www.2icceglie.gov.it).

STRUMENTI DELLA VERTICALITA' E DELLA CONTINUITA'

RIFERIMENTO AI DOCUMENTI NAZIONALI - METODOLOGIE DIDATTICHE E VALUTAZIONE

q All'interno del Curricolo delle competenze trasversali è contenuto un Glossario delle



Metodologie Didattiche con, elencate, alcune metodologie didattiche utili al docente nella pianificazione delle proprie attività col gruppo-classe; si tratta prevalentemente di metodologie centrate sullo studente con lo scopo di dare forma all'apprendimento in base alla necessità individuali dell'allievo. La metodologia centrata sullo studente considera gli stili di apprendimento di cui ognuno è portatore e parte dai loro interessi. L'insegnante crea le condizioni nelle quali gli studenti possano collaborare con gli altri, insegnando in base al loro stile preferito di apprendimento, ponendo delle domande sulle questioni in oggetto e sviluppando la coscienza dell'autovalutazione negli studenti.

- q Nello stesso curriculum sono presenti delle schede di riferimento alla Valutazione dei saperi e del comportamento; per la valutazione nel nostro Istituto sono presenti dei referenti che coinvolgono i docenti in maniera diffusa. Gli insegnanti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate in italiano e matematica classi ponte, griglie di valutazione, valutazioni sommative e formative, prove Invalsi) ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. La valutazione degli studenti è usata per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. I criteri di valutazione sono usati anche nelle progettualità extracurricolari, in coerenza con gli obiettivi generali espressi.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ MATEMATICA ... MENTE

Area tematica: GARE DI MATEMATICA (Olimpiadi di Matematica) Il progetto prevede la partecipazione ai Giochi d'Autunno e alle semifinali nazionali dei Campionati Internazionali dei Giochi Matematici organizzati dal Centro Pristem dell'Università Bocconi ed eventuale partecipazione alla finale nazionale e alla finale internazionale dei suddetti giochi. Da novembre a marzo saranno attivati corsi preparatori, divisi per

categoria, in vista della partecipazione alle gare.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Valorizzare le eccellenze recuperando, nello stesso tempo, gli alunni che non avvertono particolari motivi di interesse nei confronti della matematica;
- Predisporre percorsi didattici tesi a sviluppare e a potenziare le capacità applicative delle strategie risolutive;
- Suscitare curiosità e capacità di riflessione;
- Recuperare la stima e la fiducia in se stessi;
- Coinvolgere studenti con scarse motivazioni;
- Offrire stimoli agli studenti più brillanti;
- Imparare al di là del calcolo e delle formule;
- Divertire in modo costruttivo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

I "Campionati Internazionali di Giochi Matematici" sono delle gare matematiche per cui non è necessaria la conoscenza di formule o teoremi particolarmente impegnativi. Occorre invece una voglia matta di giocare, un pizzico di fantasia e quell'intuizione che fa capire che un problema apparentemente molto complicato è in realtà più semplice di quello che si poteva prevedere.

I "Campionati Internazionali di Giochi Matematici" sono articolati in tre fasi: le **semifinali** (che si terranno a Brindisi), la **fase nazionale** (che si svolgerà a Milano presso la sede della Bocconi nella seconda decade di maggio e a cui accederanno i primi classificati nelle semifinali provinciali, pari circa al 7% dei partecipanti) e la **finalissima internazionale**, che si svolgerà a Parigi a fine agosto).

❖ PREVENZIONE OBESITA' E DIABETE

Area tematica: LABORATORI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL' ALIMENTAZIONE Il progetto, proposto dalla Commissione Distrettuale Fondazione Rotary, ha la finalità di realizzare un intervento di prevenzione dell'obesità e del diabete mellito attraverso le

modificazioni delle abitudini alimentari e degli stili di vita dei giovani in età scolare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione delle informazioni riguardanti la corretta alimentazione e l'importanza dell'attività fisica per la prevenzione dell'obesità e del diabete mellito.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Il progetto, proposto dalla Commissione Distrettuale Fondazione Rotary, ha la finalità di realizzare un intervento di prevenzione dell'obesità e del diabete mellito attraverso le modificazioni delle abitudini alimentari e degli stili di vita dei giovani in età scolare.

Ha durata pluriennale e riguarda gli allievi che frequentano la Scuola Secondaria di 1° Grado (3^a media - in questa fascia si concentra la maggiore prevalenza di obesità e il maggior rischio di sviluppare il diabete in epoca successiva).

Gli alunni saranno sottoposti alla misurazione del peso e dell'altezza e al calcolo del BMI (indice di massa corporea) a cura dei rotariani e rotaractiani incaricati. In seguito dovranno compilare un questionario in forma anonima.

I risultati finali saranno di proprietà del Distretto 2120 e saranno pubblicati per una ampia diffusione.

❖ **LABORATORI SPORTIVI (CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO)**

Area tematica: laboratori sportivi. Preparazione atletica degli alunni per la partecipazione alle gare sportive studentesche

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere una cultura inclusiva, di valorizzazione delle reciproche diversità. - Scoprire una realtà motoria non competitiva ma creativa che permetta di esprimersi in un clima di amicizia, rispetto ed impegno. - Utilizzare i giochi sportivi come strumento di crescita e di valorizzazione delle capacità espressive e relazionali di tutti i partecipanti. - Creare un clima di accettazione in cui sia facilitata la conoscenza reciproca tra tutti i partecipanti all'interno di un insieme di regole condivise. - Ampliare le proposte atte a favorire lo sviluppo delle potenzialità degli alunni. - Contribuire in senso generale al benessere psicofisico degli alunni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Strutture sportive:

Palestra

Approfondimento
Avviamento alla pratica sportiva: campionati studenteschi

I Campionati Studenteschi sono riservati agli studenti delle Istituzioni scolastiche statali e paritarie secondarie di primo e secondo grado, regolarmente iscritti e frequentanti e si pongono in logica prosecuzione e sviluppo del lavoro che i docenti di educazione fisica svolgono nell'insegnamento curricolare. Gli alunni partecipano ai Campionati Studenteschi per rappresentative d'Istituto. Tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado di questo Istituto possono partecipare alla fase di istituto dei campionati nella categoria di appartenenza nelle seguenti discipline: corsa campestre, atletica su pista e tennis. La dimensione territoriale delle fasi successive a quella d'istituto saranno stabilite dai competenti Organismi territoriali Provinciali e Regionali. Non viene prevista a priori una sequenza rigida delle fasi territoriali: comunale - distrettuale - provinciale - regionale - interregionale. Gli Organismi territoriali valuteranno quali fasi e per quali

discipline potranno essere indette le fasi successive a quella d'Istituto tenendo conto dei seguenti parametri: numero degli Istituti iscritti alla singola disciplina; numero degli alunni iscritti alla singola disciplina; collaborazione prestata dalla competente Federazione sportiva; budget complessivo a disposizione.

In tutte le fasi di svolgimento l'accompagnamento degli alunni sui campi di gara è affidato ai docenti di educazione fisica dell'Istituto scolastico e in nessun caso, pena l'esclusione, a personale non docente o estraneo alla scuola.

Categoria Ragazzi: studenti classi prime scuola secondaria di primo grado

Categoria Cadetti: studenti classi seconde e terze scuola secondaria di primo grado

Responsabile progetto: prof. Angelo Palma.

❖ **ATTIVAMENTE SANI**

Area di riferimento: Educazione alla salute e all'alimentazione Il progetto coinvolge in modo attivo le tre figure portanti della scuola, che per gli alunni incarnano i modelli di riferimento sia in ambito socio-educativo che affettivo. In sintonia con le più recenti raccomandazioni del WHO, si avvia un percorso caratterizzato da una metodologia partecipativa e comunicativa finalizzata all'attivazione di processi di coinvolgimento della comunità scolastica e delle famiglie attraverso incontri formativi/informativi sui rischi connessi a cattive abitudini alimentari e sui corretti stili di vita. Definizione e sottoscrizione di un protocollo comune che contempli le buone pratiche da adottare per "La scuola promuove Salute". Attività informativa rivolta agli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado e delle classi quinte della scuola Primaria da parte dei docenti formati dal personale dell'ASL e attività sportiva attraverso la riscoperta dei giochi di strada ad opera di personale esterno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire l'adozione di stili di vita salutari e promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skill, empowerment) nella popolazione scolastica e, nello specifico, aumentare le competenze e le responsabilità in ambito della sicurezza nutrizionale dei dirigenti scolastici, degli insegnanti e delle famiglie al fine di rendere più efficaci gli interventi di prevenzione e promozione della salute nella comunità scolastica stessa.

Favorire l'adozione di stili di vita salutari e promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skill, empowerment) nella popolazione scolastica. Accrescere la consapevolezza dei comportamenti alimentari e degli stili di vita: aumentare il consumo di alimenti protettivi quali frutta, verdura, legumi etc, ridurre il consumo di sale, aumentare l'attività fisica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|------------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

Approfondimento

Il Progetto, pur perseguendo un obiettivo comune, prevede contenuti differenziati e trattati in modo funzionale alle necessità, ai differenti ruoli, competenze e responsabilità, negli incontri formativi previsti, della durata di 4 ore ciascuno:

1. Interventi rivolti ai dirigenti scolastici ed insegnanti perché istituiscano e sottoscrivano un documento formale (decalogo della salute) da adottare nella comunità scolastica in continuità ed a conferma di progettualità regionali o aziendali supportate da strategie e azioni **evidence based**, proposte e svolte negli anni passati dai SIAN della Regione Puglia. Gli interventi comprendono fra gli argomenti: l'educazione alimentare; l'adozione della merenda salutare e la realizzazione di laboratori del gusto (in continuità con "Continui Interventi Preventivi per il Controllo Integrato dell'Obesità Pediatrica" CIPXCIOP, "Porta la frutta a scuola", ecc.); la riscoperta dei "giochi di strada"; la gestione "salutare" dei distributori di alimenti e bevande; la sicurezza alimentare; la gestione di eventi legati ad intolleranze ed allergie alimentari; la diffusione delle linee di indirizzo per la ristorazione scolastica; la prevenzione dei comportamenti a rischio legati ai disturbi della nutrizione e dell'alimentazione; il contenimento dello spreco alimentare; altro.

2. Interventi rivolti agli insegnanti che assistono ai pasti dei bambini durante la ristorazione scolastica comprendono fra gli argomenti: la diffusione dei contenuti delle

linee di indirizzo per la ristorazione scolastica; l'importanza della refezione scolastica come momento fondamentale di educazione alimentare; le idiosincrasie alimentari; la sicurezza alimentare; la gestione problemi legati ad intolleranze ed allergie alimentari; la prevenzione di eventi di soffocamento; il contenimento dello spreco alimentare; altro.

3. Interventi rivolti alla famiglia, in qualità di rappresentanti dei genitori e/o componenti della Commissione Mensa, comprendono fra gli argomenti: la diffusione delle linee di indirizzo per la ristorazione scolastica; il ruolo della Commissione Mensa; la refezione scolastica come momento fondamentale di educazione alimentare; la gestione di problemi legati ad intolleranze ed allergie alimentari; la prevenzione dei comportamenti a rischio legati ai disturbi della nutrizione e dell'alimentazione; il contenimento dello spreco alimentare; altro.

❖ **ALFABETIZZAZIONE MUSICALE 3-14 ANNI, ORCHESTRA E BAND MUSICALE**

Area tematica: LABORATORIO DI MUSICA E STRUMENTO MUSICALE

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi di apprendimento al termine della scuola primaria - Utilizzare con gradualità voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando le proprie capacità di invenzione sonoro-musicale; - Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione; - Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture di tempi e luoghi diversi; - Riconoscere e classificare gli elementi conoscitivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani esteticamente rilevanti, di vario genere e provenienza; - Rappresentare gli elementi sintattici basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali; - Conoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer). Competenze Il bambino scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando la voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando eventualmente i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Teatro
Aula generica

Approfondimento

Il canto, la pratica degli strumenti musicali, la produzione creativa, l'ascolto e la riflessione critica favoriscono lo sviluppo della musicalità che è in ciascuno; promuovono l'integrazione delle componenti percettivo-motorie, cognitive e affettivo-sociali della personalità; contribuiscono al benessere psicofisico in una prospettiva di prevenzione al disagio, dando risposta a bisogni, desideri, domande, caratteristiche delle diverse fasce d'età. In particolare, attraverso l'esperienza del fare musica insieme ognuno potrà cominciare a leggere, a scrivere e a cantare la musica in forme diverse.

❖ NEWSPAPERGAME

Area tematica: **LABORATORI DI SCRITTURA GIORNALISTICA** Gli studenti, riuniti in gruppi di lavoro, diventano protagonisti del mondo dell'editoria con i seguenti obiettivi: · Realizzare pagine da pubblicare sul quotidiano · Partecipare alle iniziative proposte dagli sponsor · Incentivare la lettura del quotidiano in classe con le copie omaggio che "La Gazzetta del Mezzogiorno" distribuirà in tempi e modi da concordarsi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire l'accrescimento di competenze comunicative scritte, orali, iconiche e relazionali. Riconoscere ed elaborare testi corretti e coesi. Conoscere gli elementi caratteristici di un giornale. Realizzare forme diverse di scrittura creativa.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

NewspaperGame è un progetto ideato per portare il giornale in classe e la scuola in prima pagina. Rappresenta un'occasione per studenti e docenti delle scuole elementari, medie inferiori e superiori per confrontarsi con il linguaggio giornalistico.

Introducendo il quotidiano a scuola i ragazzi disporranno di un ulteriore strumento didattico utile a stimolare il dibattito e la riflessione su temi di particolare attualità. Gli studenti potranno redigere una pagina che sarà pubblicata su ***"La Gazzetta del Mezzogiorno"***.

❖ CONSIGLIO COMUNALE RAGAZZI

Area tematica: LABORATORI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI (CCR) è un percorso formativo che vede protagonisti i ragazzi, ma che impegna fortemente gli adulti (amministratori, tecnici del Comune, insegnanti, dirigente scolastico, educatori), chiamati ad essere "facilitatori" di un processo di crescita e di esercizio della democrazia. Con l'ausilio e l'appoggio dei docenti, i ragazzi coinvolti possono esprimere le loro opinioni su iniziative e spazi urbani, presentando progetti mirati, così da essere direttamente coinvolti in decisioni che spesso vengono prese dagli adulti, pur avendo i ragazzi come destinatari.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Avvicinare i ragazzi alle istituzioni (e viceversa) al fine di facilitare la reciproca conoscenza - Favorire la partecipazione attiva dei ragazzi alla vita della città e della comunità così da creare una città in cui servizi, spazi urbani e istituzioni si adattino alle esigenze dei giovani cittadini - Riacquistare valori essenziali come il gusto della

cittadinanza ed il senso di appartenenza al proprio territorio - Formare una coscienza civica critica e costruttiva

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **LABORATORI CIVICI (ADESIONE AL PRESIDIO LOCALE DI 'LIBERA', PERCORSI DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ, PROGETTO UNICEF: SCUOLA AMICA, 'ECC.)**

Area tematica: Cittadinanza e Costituzione Incontro con esperti nella prevenzione e repressione dei crimini informatici nonché con operatori della Polizia Postale e delle Comunicazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Formare cittadini responsabili e preparati all'osservanza delle norme che regolano una corretta convivenza civile; Educare alla legalità in un campo di crescente interesse per i nuovi adolescenti. Tutelare i ragazzi, grandi utenti di Internet e dei servizi di telefonia mobile, ma spesso poco consapevoli e pertanto potenziali vittime o autori di reati. Prevenire o fronteggiare forme di bullismo informatico. Tutelare la rete d'istituto da usi impropri educando gli utenti ad usi rispettosi delle leggi, dei regolamenti e di codici etici. Fornire conoscenze di base su: rischi connessi all'uso di tecnologie informatiche, diritto d'autore, fattispecie di reato, precauzioni adottabili, istituzioni preposte a controllo e tutela. Fornire capacità: di uso consapevole / critico di nuove tecnologie, di individuare o prevenire situazioni di rischio, sviluppo del senso della legalità, consapevolezza del rischio di diventare vittime di reati, consapevolezza del rischio di commettere reati. Diffondere la cultura dei diritti umani, i valori e le libertà da essi contemplati, intesi nei vari aspetti che riguardano la persona, la famiglia, le associazioni, le attività nelle quali l'essere umano si valorizza e si esalta. Educare i giovani al rispetto e alla valorizzazione della persona, alla legalità e alla cittadinanza democratica, alle pari opportunità, responsabilizzandoli alla costruzione di relazioni positive, rispettose della dignità degli individui e della ricchezza di ciascuno. Favorire il dialogo tra giovani e adulti su temi e situazioni concrete vissute dai ragazzi, senza

tralasciare le motivazioni che sottendono agli atti di sopruso e di violenza e al disagio ad essi connesso. Con riferimento al rispetto della persona, conoscere le conseguenze psico-fisiche e legali dell'uso di sostanze alcoliche e stupefacenti e prevenire l'uso di sostanze alcoliche e stupefacenti. Promuovere negli studenti il senso di responsabilità civile e democratica per spronarli ad un costante impegno sociale. Conoscere i grandi fenomeni di illegalità: le mafie. Comprendere che la mafia, lungi dall'essere un fenomeno esclusivamente meridionale, costituisce una questione nazionale perché ha ramificazioni in tutto il Paese. Promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Teatro

Aula generica

❖ LABORATORI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Area tematica: educazione ambientale. Partecipazione a manifestazioni promosse dagli Enti Locali (Festa dell'Albero), associazioni ambientali, ecc.

Obiettivi formativi e competenze attese

Offrire occasioni pratiche di conoscenza ed esplorazione dell'Ambiente. Educare all'ambiente configurandolo come "Capitale naturale" da gestire e custodire insieme. Stabilire attraverso lo studio e la scoperta dell'ambiente un vero "Patto educativo" con le agenzie del territorio. Sensibilizzare efficacemente ai problemi di degrado ambientale (inquinamento, deforestazione, esaurimento energetico, rifiuti, biotecnologie, OGM, sfruttamento dell'agricoltura ecc.). Educare a una coscienza civica attraverso l'ambiente (educazione stradale, comportamenti scorretti, risparmio energetico, rischio incendi, educazione alla salute, educazione alimentare, uso di idrofluoro-carburi, cause di povertà, sicurezza ecc.). Conoscere i principali articoli della Costituzione italiana. Educare al superamento di ostacoli ideologici e a superare i pregiudizi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
Informatica

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **LABORATORI TEATRALI**

LABORATORI TEATRALI (anche con gemellaggi con altre Scuole del territorio);

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare le capacità di comunicare, collaborare, assumersi responsabilità, accettazione dell'altro, costruire relazioni significative, essere solidali, essere autonomi, accrescere l'autostima, autovalutazione, riferirsi a modelli comportamentali positivi, strutturare una mentalità positiva, autovalorizzarsi, progettare e costruire percorsi di apprendimento. Sviluppare la fantasia attraverso l'improvvisazione, lettura espressiva, esprimersi in modo personale, orientarsi nello spazio scenico in rapporto a persone, oggetti, luci e suoni, utilizzare materiale non strutturato ai fini di una spettacolarizzazione. Aumentare il controllo e l'espressione della gestualità corporea e della mimica. Sviluppare la conoscenza, il controllo e l'utilizzo della voce scegliendone il tono, il volume, il ritmo per costruire relazioni con gli altri e trasmettere sentimenti, emozioni e sensazioni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

 Teatro
Aula generica

❖ **LABORATORI EMOZIONALI CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA (PROGETTI RELATIVI ALLE AREE A RISCHIO – ART. 9 CCNL COMPARTO SCUOLA, PROGETTI PER INIZIATIVE DIDATTICHE DI PREVENZIONE E DI CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA AI SENSI DEL D.M. 7 FEBBRAIO 2014)**

Area tematica: inclusione. Le attività laboratoriali proposte nell'ambito delle discipline curricolari ed extracurricolari mirano a promuovere il successo formativo in particolare degli allievi di recente immigrazione e, più in generale, di allievi soggetti a dispersione/emarginazione scolastica attraverso forme di collaborazione e responsabilizzazione e il rapporto positivo con la scuola

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare l'interesse e la motivazione Intervenire sulle carenze di impegno

Intervenire sulle carenze di metodo di studio Consolidare competenze Promuovere percorsi di integrazione interculturale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Musica

Scienze

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **LABORATORI DI RICERCA STORICO/ARTISTICA E DELLE TRADIZIONI POPOLARI (LABORATORI NEL TERRITORIO E/O CON GEMELLAGGI CON ALTRE SCUOLE NAZIONALI)**

Area tematica: tradizioni popolari Il progetto mira a valorizzare il patrimonio storico e

artistico del territorio e delle tradizioni popolari. La storia locale, proposta sotto vari aspetti – storici, geografici, ambientali, economici, antropologici, culturali – costituisce un'occasione importante nel processo di costruzione dell'identità sociale e civica dei discenti quali futuri cittadini e nella crescita del senso di appartenenza alla propria comunità di origine.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere negli alunni capacità critiche. Sviluppare competenza nell'affrontare problemi. Sollecitare dimensioni operative. Conferire senso all'identità personale e all'appartenenza culturale. Stimolare l'autonomia, la creatività e la responsabilità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Teatro
Aula generica

❖ **LABORATORI SCIENTIFICI**

Area tematica: Educazione alla salute e ambientale (Erbe spontanee: cure officinali, uso gastronomico e cosmetico). Il progetto intende avvicinare gli alunni al mondo naturale attraverso lo studio delle tradizioni popolari del territorio di cui gli alunni possono ancora trovare riscontro nella realtà delle proprie famiglie; intende avvicinare gli alunni al mondo dei propri nonni attraverso un proficuo scambio generazionale e approfondire la conoscenza del territorio cogliendo analogie o differenze con altri Paesi europei.

Obiettivi formativi e competenze attese

Motivare i ragazzi con un'attività che abbia un riscontro concreto e operativo; far acquisire ai ragazzi capacità di approfondimento autonomo di conoscenze; sviluppare la consapevolezza di una corretta e sana alimentazione; aumentare la capacità di cogliere differenze tra le abitudini alimentari di un tempo e quelle odierne e tra culture diverse; avvicinare gradualmente i ragazzi ad una posizione critica e

propositiva nell'affrontare le problematiche sull'alimentazione; far acquisire ai ragazzi una "coscienza conservazionista" delle tradizioni locali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **LABORATORI CORALI**

Aree tematiche: tradizioni popolari e religiose Il progetto si propone di far conoscere e di utilizzare in modo consapevole il territorio in cui la scuola ha sede e il suo patrimonio culturale attraverso il canto corale con la partecipazione ad eventi e manifestazioni. E' prevista una serie di appuntamenti che coinvolgeranno tutta la scuola, in maniera particolare nel periodo natalizio e alla fine dell'anno scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Creare occasioni di sviluppo armonico della personalità attraverso il linguaggio dei suoni legato alla pratica vocale. Acquisire l'autocontrollo nell'esecuzione musicale maturando la conoscenza di sé. Sviluppare l'espressività e potenziare la competenza in campo musicale. Favorire il rapporto con gli altri. Cantare e stare insieme collaborando armoniosamente ad un comune progetto vocale di gruppo, con adeguata preparazione vocale e musicale generale. Rafforzare il legame identitario e il senso di appartenenza alla scuola e al territorio; Rafforzare il senso di appartenenza comunitario in quegli allievi a rischio dispersione scolastica;

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|----------------------|---------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Musica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Teatro |
| | Aula generica |

❖ CODINGHIAMO

Il progetto "CodinghiAMO" descrive un'esperienza innovativa che mira a coniugare l'educazione civica e lo sviluppo delle competenze digitali e delle soft skills negli studenti, a promuovere in essi la cultura della partecipazione reale e digitale alla comunità di appartenenza e una coscienza ambientale attenta alle problematiche ambientali (fonti energetiche, inquinamento, comunicazione...). Il progetto è incentrato su attività finalizzate a sviluppare il pensiero computazionale, il Coding e la Robotica educativa, ed è un'occasione per sperimentare un curriculum digitale in verticale in cui gli stessi concetti vengono ripresi, approfonditi e applicati in contesti autentici al fine di consolidare obiettivi specifici, interdisciplinari e abilità trasversali. Le metodologie innovative e collaborative, il carattere laboratoriale delle proposte, la coerenza con le tematiche curriculari e l'utilizzo delle tecnologie in chiave creativa favoriranno l'inclusione, la motivazione e lo sviluppo di competenze trasversali. Questo tipo di didattica laboratoriale, infatti, attiva, rompe la logica strettamente disciplinare con la quale solitamente si affrontano le lezioni in classe, sviluppa il pensiero nelle forme specifiche dell'indagine scientifica, le capacità di ragionamento logico, le abilità collaborative, della società della conoscenza, costruendo competenze fondamentali di vita, "life skills", quali il pensiero creativo, il pensiero critico, la collaborazione e la comunicazione, rivolgendosi alla totalità della persona, attraverso percorsi multidisciplinari e multimediali che mirano a far emergere e valorizzare tutti i talenti, senza distinzione di genere e bambini stranieri. Sviluppa gli aspetti motivazionali e relazionali del gruppo classe grazie a un'esperienza corale con regole precise. Nella progettazione verrà posta attenzione: al pensiero computazionale e utilizzo dei suoi strumenti e metodi, sia attraverso attività unplugged sia attraverso l'uso del computer e di altri dispositivi; interazione creativa tra digitale e materico, anche favorendo esperienze di robotica educativa e elettronica educativa; diffusione

di modalità di analisi e soluzione dei problemi tramite la costruzione di rappresentazioni formali e la definizione di soluzioni algoritmiche, anche codificate mediante la programmazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare il Pensiero Computazionale attraverso il Coding nei vari ordini di scuola (code.org/Scratch) ed in maniera transdisciplinare. Sviluppare il pensiero scientifico, creativo e quello critico, la capacità di problem solving, la collaborazione e la comunicazione. Migliorare e potenziare le competenze digitali attraverso l'utilizzo di applicazioni per la programmazione a blocchi. Progettare, costruire e programmare robot con Lego We do 2.0, Lego Mindstorm EV3 e con scheda elettronica Arduino.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ Aule:

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola
Il potenziamento della connettività nei plessi Giovanni XXIII e Bosco della scuola primaria e nel plesso Vinci della scuola secondaria di primo grado migliorerà la prestazione della rete consentendo un utilizzo più diffuso delle TIC e dei dispositivi personali di docenti e studenti.

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

L'azione #6 del PNSD dispone che la transizione verso il digitale della scuola prevede un solido investimento per la creazione di ambienti digitali negli spazi delle scuole, promuovendo al contempo una visione di "classe digitale leggera", perchè ogni aula sia quindi pronta ad ospitare metodologie didattiche che facciano uso della tecnologia. La scuola digitale, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali, deve aprirsi al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato. Perchè ciò sia possibile, occorre che le politiche di BYOD affrontino con decisione diversi temi, che includano la coesistenza sugli stessi dispositivi personali di occasioni sia di didattica, sia per la socialità; la sicurezza delle interazioni e l'integrazione tecnica dei dispositivi personali con la dotazione degli spazi scolastici; l'inclusività e i modelli di finanziamento per quelli personali. Il nostro Istituto si propone di sviluppare le competenze digitali e di attuare nuove metodologie didattiche attraverso l'uso di applicazioni didattiche e del web promuovendo anche l'utilizzo dei dispositivi personali degli alunni. Destinatari di tali attività sono soprattutto gli studenti della scuola secondaria di primo grado che svilupperanno e miglioreranno le competenze digitali sia attraverso l'uso di

STRUMENTI
ATTIVITÀ

ambienti dedicati (laboratorio multimediale linguistico e informatico) sia tramite i propri dispositivi per attività di ricerca, produzione di elaborati, presentazioni, verifiche on line (Edmodo, Socrative, Kahoot, ecc.) uso di applicazioni didattiche per le varie discipline, competizioni linguistiche, programmazione a blocchi e comunicazioni con i docenti. Il nostro Istituto vuole educare e formare i propri alunni, futuri cittadini della società della conoscenza, ad un uso critico e consapevole dei dispositivi tecnologici e delle fonti di informazione, anche in vista dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Destinatari dell'attività sono tutti gli alunni della scuola primaria cui verranno proposte attività unplugged e mediante l'uso di applicazioni, quali Scratch o Code.org, per sviluppare il pensiero computazionale e le capacità di problem solving.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Saranno proposte attività di rappresentazione e uso di dati, programmazione a blocchi, robotica educativa, digital storytelling: tali attività sono rivolte agli alunni della scuola primaria e

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

secondaria di primo grado nell'ambito delle discipline curriculari nel corso dell'anno scolastico e in concomitanza con manifestazioni nazionali e internazionali (Europe Code Week, Hour of Code, Scratch Day, ecc.). In collaborazione con la Polizia Postale e con l'ASL saranno proposte attività di formazione sull'uso consapevole e sui rischi connessi alle nuove tecnologie e ad internet.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA CAPPUCCINI - BRAA82901A

COLLODI - BRAA82902B

PIAZZA REPUBBLICA - BRAA82903C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. Voto 10 Corrisponde ad un ECCELLENTE raggiungimento degli obiettivi ed è indice di padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli e rielaborarli AUTONOMAMENTE in un'ottica interdisciplinare. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una COMPLETA e PERSONALE conoscenza degli argomenti, di aver acquisito PIENAMENTE le competenze previste e di saper

fare un uso **SEMPRE CORRETTO** dei linguaggi specifici, manifestando una sicura padronanza degli strumenti. Voto 9 Corrisponde ad un **COMPLETO** raggiungimento degli obiettivi e un' **AUTONOMA** capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una conoscenza **COMPLETA** degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste, di usare in modo **CORRETTO** i linguaggi specifici e gli strumenti. Voto 8 Corrisponde ad un **BUON** raggiungimento degli obiettivi e ad una **AUTONOMA** capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una **BUONA** conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste e di saper usare in modo **GENERALMENTE CORRETTO** i linguaggi specifici e gli strumenti. Voto 7 Corrisponde ad un **SOSTANZIALE** raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze **NON SEMPRE SICURA**. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una **DISCRETA** conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze **FONDAMENTALI** richieste, manifestando **INCERTEZZE** nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti. Voto 6 Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi **ESSENZIALI**. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una conoscenza degli argomenti **SUPERFICIALE**, di aver acquisito le competenze **MINIME** richieste con **INCERTEZZE** nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti. Voto 5 Corrisponde ad un **PARZIALE** raggiungimento degli obiettivi minimi. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere **LIMITATE O NON ADEGUATE** conoscenze, di **NON** aver acquisito le competenze richieste, con difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti. Voto 4 Corrisponde al **NON** raggiungimento degli obiettivi minimi. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere **FRAMMENTARIE E/O NON ADEGUATE** conoscenze, **LIMITATO** uso dei linguaggi specifici e degli strumenti e di **NON** aver acquisito le competenze richieste, nonostante gli interventi individualizzati. Voti 3 - 0 Non vengono utilizzati.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.M.S."VINCI" - BRMM82901E

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle

condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. Voto 10 Corrisponde ad un ECCELLENTE raggiungimento degli obiettivi ed è indice di padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli e rielaborarli AUTONOMAMENTE in un'ottica interdisciplinare. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere in modo eccellente competenze, capacità di rielaborazione critica e contenuti disciplinari ben approfonditi. Voto 9 Corrisponde ad un COMPLETO raggiungimento degli obiettivi e un' AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere ottime competenze, buone capacità di rielaborazione critica e approfonditi contenuti disciplinari. Voto 8 Corrisponde ad un BUON raggiungimento degli obiettivi e ad una AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di aver acquisito una buona preparazione in termini di competenze, obiettivi e contenuti disciplinari. Voto 7 Corrisponde ad un SOSTANZIALE raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze NON SEMPRE SICURA. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una preparazione pienamente sufficiente in termini di competenze, obiettivi e contenuti disciplinari. Voto 6 Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi ESSENZIALI. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una preparazione sufficiente in termini di competenze, obiettivi e contenuti disciplinari. Voto 5 Corrisponde ad un PARZIALE raggiungimento degli obiettivi minimi. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di conoscere in modo frammentario e disorganico i contenuti disciplinari; scarse le competenze. Voto 4 Corrisponde al NON raggiungimento degli obiettivi minimi. Sarà attribuito agli alunni che hanno avuto un atteggiamento poco motivato, gravemente insufficienti le informazioni disciplinari acquisite. Voto 3 Corrisponde al NON raggiungimento degli obiettivi minimi. Sarà attribuito agli alunni che hanno avuto un atteggiamento demotivato e disinteressato: nessuna forma significativa di apprendimento disciplinare.

ALLEGATI: Primo_Ciclo_-_criteri_valutazione_a.s._2017_18 (7).pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione riferito allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, così come declinate nei documenti che definiscono i riferimenti essenziali dell'azione educativa della scuola: - lo Statuto delle studentesse e degli studenti; - il Patto educativo di corresponsabilità; - il Regolamento d'Istituto. In entrambi gli ordini scolastici, vengono tenuti in considerazione i seguenti parametri: - capacità di autocontrollo; - rispetto delle regole; - relazione con i compagni e con gli adulti; - organizzazione delle attività, impegno (regolarità nell'esecuzione dei compiti, cura del materiale scolastico,...) e partecipazione alla vita scolastica. Il giudizio sintetico viene espresso secondo le seguenti corrispondenze: 10 = E 9 = O 8 = D 7 = B 6 = S 5 / - = NS

ALLEGATI: Primo_Ciclo_-_criteri_valutazione_a.s._2017_18 (7).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato che di norma è di 990 ore annuali, per cui 3/4 richiesto per la frequenza ammonta ad ore 742,50, arrotondato a 742 ore, e 1/4 da non superare per le assenze ammonta ad ore 247,50, arrotondato a 248 ore), oltre alle ore di strumento musicale - di norma due rientri orari settimanali ordinamentali - per gli alunni che hanno esercitato tale opzione, detratte le ore non imputabili alla volontà degli alunni (entrate posticipate o uscite anticipate per causa di forza maggiore, assemblee sindacali, scioperi, rimodulazione oraria settimanale per altri motivi deliberati dagli OO.CC. , ecc.), salvo deroghe per motivi di salute certificati o di natura socio – familiare documentati e /o noti (es. tramite i servizi sociali e/o socio – sanitari territoriali), in presenza comunque di elementi necessari per procedere alla valutazione finale. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado possono essere ammessi alla classe seconda o terza anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), da riportare sul documento di valutazione e da segnalare alle famiglie, attivando nel contempo strategie ed azioni di miglioramento. In tal caso il Consiglio di Classe valuterà caso per caso l' eventuale ammissione degli alunni con carenze parziali qualora gli stessi abbiano dimostrato un certo impegno, sia pur minimo, nelle attività curriculari ed extracurriculari, ed un comportamento accettabile, rispettoso delle regole scolastiche, e soprattutto attento ai richiami degli educatori, disponibile concretamente al cambiamento. Nel caso di parziale

acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, l' eventuale non ammissione alla classe successiva, fermo restando la possibilità di frequenza di una stessa classe solo per due anni. Agli alunni con handicap può essere concessa una terza ripetenza in singole classi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Condizioni preliminari per la validità dell'anno scolastico e l'ammissione all'esame di Stato: - frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal collegio dei docenti riportate al punto precedente; - non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato; - aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. Accertata la sussistenza delle condizioni preliminari, il Consiglio di Classe delibera l'ammissione all'esame di Stato delle alunne e degli alunni con giudizio di idoneità espresso con voto in decimi anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), da riportare sul documento di valutazione e da segnalare alle famiglie (o eventuale non ammissione motivata, deliberata a maggioranza). Il voto di ammissione all'esame prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'alunno nel triennio.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CIRC.-G.BOSCO-CEGLIE M.CO - BREE82901G

GIOVANNI XXIII - BREE82902L

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. Voto 10 Corrisponde ad un ECCELLENTE raggiungimento degli obiettivi

ed è indice di padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli e rielaborarli AUTONOMAMENTE in un'ottica interdisciplinare. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere in modo eccellente competenze, capacità di rielaborazione critica e contenuti disciplinari ben approfonditi. Voto 9

Corrisponde ad un COMPLETO raggiungimento degli obiettivi e un' AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere ottime competenze, buone capacità di rielaborazione critica e approfonditi contenuti disciplinari. Voto 8

Corrisponde ad un BUON raggiungimento degli obiettivi e ad una AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di aver acquisito una buona preparazione in termini di competenze, obiettivi e contenuti disciplinari. Voto 7

Corrisponde ad un SOSTANZIALE raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze NON SEMPRE SICURA. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una preparazione pienamente sufficiente in termini di competenze, obiettivi e contenuti disciplinari. Voto 6

Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi ESSENZIALI. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una preparazione sufficiente in termini di competenze, obiettivi e contenuti disciplinari. Voto 5

Corrisponde ad un PARZIALE raggiungimento degli obiettivi minimi. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di conoscere in modo frammentario e disorganico i contenuti disciplinari; scarse le competenze. Voto 4

Corrisponde al NON raggiungimento degli obiettivi minimi. Sarà attribuito agli alunni che hanno avuto un atteggiamento poco motivato, gravemente insufficienti le informazioni disciplinari acquisite. Voto 3

Corrisponde al NON raggiungimento degli obiettivi minimi. Sarà attribuito agli alunni che hanno avuto un atteggiamento demotivato e disinteressato: nessuna forma significativa di apprendimento disciplinare.

ALLEGATI: Primo_Ciclo_-_criteri_valutazione_a.s._2017_18 (7).pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione riferito allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, così come declinate nei documenti che definiscono i riferimenti essenziali dell'azione educativa della scuola: - lo Statuto delle studentesse e degli studenti; - il Patto educativo di corresponsabilità; - il Regolamento d'Istituto. In entrambi gli ordini scolastici, vengono tenuti in considerazione i seguenti parametri: - capacità di

autocontrollo; - rispetto delle regole; - relazione con i compagni e con gli adulti; - organizzazione delle attività, impegno (regolarità nell'esecuzione dei compiti, cura del materiale scolastico,...) e partecipazione alla vita scolastica. Il giudizio sintetico viene espresso secondo le seguenti corrispondenze: 10 = E 9 = O 8 = D 7 = B 6 = S 5 / - = NS

ALLEGATI: Primo_Ciclo_-_criteri_valutazione_a.s._2017_18 (7).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni e le alunne sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della Scuola Secondaria di primo grado anche nei casi di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (voto inferiore a 6/10), da riportare sul documento di valutazione e da segnalare alle famiglie, attivando nel contempo strategie ed azioni di miglioramento dei livelli di apprendimento. Il giudizio di non ammissione alla classe successiva è previsto solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione e viene assunto con delibera all'unanimità da parte dei docenti contitolari della classe (es. = moltissime assenze ingiustificate, mancanza della maggior parte delle valutazioni disciplinari, valutazioni disciplinari completamente negative, comportamento gravemente scorretto, ecc.).

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

•

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione, formula annualmente il Piano per l'Inclusività, basato su cinque pilastri fondamentali: 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);3) strumenti compensativi; 4) misure dispensative; 5) impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali. Gli alunni con disabilità sono inseriti nel gruppo dei pari e sollecitati da tutti i docenti del Consiglio con metodologie inclusive. Alla formulazione dei PEI, dei Piani di Studio personalizzati e individualizzati, partecipano (oltre alle figure specialistiche ed ai genitori, nella fase



di condivisione) tutti i docenti e i risultati sono monitorati con regolarità (Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe). Le attività di accoglienza riguardano tutti gli alunni, in tutti i plessi, con particolare riferimento agli alunni con disabilità, DSA e BES e stranieri. Nella programmazione di classe, la scuola realizza percorsi personalizzati per alunni stranieri con buoni esiti. Nei progetti dedicati alla cittadinanza attiva la scuola prevede percorsi sulla diversità e sull'intercultura attraverso forme didattiche alternative (lavori di gruppo, cineforum, teatro, musica, canto, visite guidate, ecc.).

Punti di debolezza

- Va migliorato il coordinamento fra docenti referenti per il Gruppo H di Istituto e docenti referenti per l'inclusione. - Mancano sufficienti spazi "dedicati" per la disabilità e per tutte le situazioni a rischio inclusione.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola pone particolare attenzione nella formazione dei gruppi classe, che devono rispondere a caratteristiche di eterogeneità per evitare particolari fenomeni di disuguaglianza sociale. Ogni classe, dunque, contempla alunni con difficoltà di apprendimento, per i quali viene formulata una programmazione di recupero; molto efficace risulta anche la collaborazione con alunni più preparati (l'apprendimento collaborativo funge da incentivo). I risultati degli alunni con difficoltà vengono monitorati periodicamente nei vari Consigli e sono previste attività di supporto con metodologie adeguate. Le eccellenze vengono sollecitate con progettazioni inerenti le discipline curriculari e non, attraverso anche manifestazioni culturali, concorsi tematici, attività varie. Nel lavoro d'aula, anche per gli alunni inclusi nella fascia del potenziamento, è prevista una fase di accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo che viene potenziato attraverso sollecitazioni man mano più complesse. Si tratta di una pratica diffusa in tutte le classi.

Punti di debolezza

- Non sempre è possibile seguire criteri di formazione delle classi in maniera perfettamente eterogenea a causa di situazioni oggettive (sbilanciamento naturale

studenti M/F in particolari anni scolastici, verificati motivi di incompatibilità fra alunni, ecc.) e, a volte, soggettive (pressione da parte delle famiglie che prediligono alcuni corsi rispetto ad altri, ecc.).

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI costituisce il documento di sintesi dei dati conoscitivi e di previsione degli interventi educativi e didattici destinati agli alunni. Il percorso di elaborazione tiene conto della certificazione della disabilità affinché si realizzi la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali. E' parte integrante della programmazione didattico-educativa di classe e contiene:

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Alla predisposizione annuale del Piano concorrono i docenti contitolari, la famiglia, tutte le figure interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con l'alunno/studente con disabilità (personale ATA, AEC, educatori, ecc.), nonché il supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

L'Istituzione Scolastica stabilisce il dialogo con le famiglie, quale interlocutore del processo di inclusione scolastica e sociale, che contribuisce alla condivisione del progetto individuale elaborato redatto sulla base del profilo di funzionamento. I rapporti scuola-famiglia sono regolati dai seguenti documenti (già pubblicati sul sito Web dell'Istituto: www.2icceglie.gov.it): □ patto di corresponsabilità; □ regolamenti; □ modalità di valutazione dell'efficacia / efficienza del servizio prestato – Autovalutazione di Istituto.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia
dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
----------------------------	---

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
------------------------------------	---------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
--	--------------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

UNICEF	Progetto umanitario di salvaguardia dell'infanzia
---------------	---

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

LIBERA	Progetto legalità
---------------	-------------------

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Alunni con disabilità La valutazione delle alunni e degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI. Nella valutazione degli alunni con disabilità si persegue l'obiettivo dello sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo è effettuata in riferimento al PEI. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti delle prove o l'esonero della prova. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del PEI, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame finale. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un certificato di credito formativo che dà titolo all'iscrizione e alla frequenza della scuola secondaria di secondo grado. Alunni con disturbi specifici di apprendimento La valutazione degli

apprendimenti, l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione degli alunni con DSA è coerente con il Piano Didattico Personalizzato che va redatto in accordo con la famiglia e descrive le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi utilizzati, le misure dispensative adottate e le forme di verifica e valutazione personalizzate da utilizzare anche in sede di esame di Stato. Nel caso di alunni in cui la certificazione di DSA preveda la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva. In caso di esonero totale dall'insegnamento delle lingue straniere richiesto dalla famiglia in base alla certificazione medica, il Consiglio di Classe predispone prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'Istituzione Scolastica predispone un progetto continuità che coinvolge gli alunni frequentanti le classi terminali dei tre ordini di scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado in cui tutti gli studenti sono coinvolti in attività di orientamento e di preparazione alla classe successiva.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Albanese Vito: a) sostituzione del D.S. in tutte le funzioni consentite dalla legge, qualora il D.S. sia temporaneamente assente o impedito, con particolare attenzione alle procedure da utilizzare in caso di pericolo imminente e/o di infortuni e/o di procedure salvavita di alunni – personale di tutta la Scuola, riferendo sempre al D.S. appena contattabile; b) supervisione dell'orario scolastico della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia (in stretta sinergia con gli estensori materiali, con firma finale di approvazione del D.S.) e, per la Scuola Primaria e dell'Infanzia, formulazione di specifici ordini di servizio per la sostituzione di docenti temporaneamente assenti (con l'utilizzo delle ore eccedenti, ove strettamente necessario) e/o alle modifiche di orario per ragioni eccezionali (assemblee sindacali, scioperi ecc.); c) collaborazione con il D.S., con l'altra Docente Collaboratrice e con i Docenti Referenti di plesso (e con le Funzioni	2
----------------------	--	---



Strumentali o altri Docenti Referenti per quanto di competenza organizzativo - didattica o, ove occorra, anche con i docenti più anziani in servizio), nella vigilanza e sorveglianza degli alunni, dei docenti e del personale ATA in tutto il periodo di apertura di tutta la Scuola (in particolare, della Primaria e dell'Infanzia: orario antimeridiano e pomeridiano); d) firma, se necessario, delle autorizzazioni generali di entrata / uscita alunni di tutta la Scuola (in particolare, della Scuola Primaria "Giovanni XXIII"), previa verifica firme genitori o loro delegati; e) rapporti con i genitori degli alunni di tutta la Scuola (in particolare, della Primaria e dell'Infanzia), riferendo sempre al D.S. nei casi particolari; f) rappresentanza con gli Enti esterni, in caso di assenza o delega del D.S. ; g) collaborazione con il D.S. nella supervisione di tutte le attività extrascolastiche, in particolare di quelle pomeridiane di tutta la Scuola (in primis, della Primaria e dell'Infanzia). Sarcinella Olga: a) sostituzione del D.S. in tutte le funzioni consentite dalla legge, qualora il D.S. sia temporaneamente assente o impedito, con particolare attenzione alle procedure da utilizzare in caso di pericolo imminente e/o di infortuni e/o di procedure salvavita di alunni - personale di tutta la Scuola, riferendo sempre al D.S. appena contattabile; b) stesura dell'orario scolastico della S.M.S. "VINCI" (con firma finale di approvazione del D.S.) e, per tutta la Scuola (in particolare, per la S.M.S.



	<p>“VINCI”), formulazione di specifici ordini di servizio per la sostituzione di docenti temporaneamente assenti (con l'utilizzo delle ore eccedenti, ove strettamente necessario) e/o alle modifiche di orario per ragioni eccezionali (ass. sindacali, scioperi ecc.); c) collaborazione con il D.S., con l'altro Docente Collaboratore e con i Docenti Referenti di plesso (e con le Funzioni Strumentali o altri Docenti Referenti per quanto di competenza organizzativo - didattico o, ove occorra, anche con i docenti più anziani in servizio), nella vigilanza e sorveglianza degli alunni, dei docenti e del personale ATA in tutto il periodo di apertura della Scuola (in particolare, della S.M.S. “VINCI”: orario antimeridiano e pomeridiano, compresi i corsi ad orientamento musicale); d) firma permessi di entrata / uscita alunni di tutta la Scuola (e, in particolare, della S.M.S. “VINCI”), ove necessario, previa verifica firme genitori o loro delegati; e) rapporti con i genitori degli alunni di tutta la Scuola (in particolare, della S.M.S. “VINCI”), riferendo sempre al D.S. nei casi particolari; f) rappresentanza con gli Enti esterni, in caso di assenza o delega del D.S. ; g) collaborazione con il D.S. nella supervisione di tutte le attività extrascolastiche, in particolare di quelle pomeridiane di tutta la Scuola (in primis, della S.M.S. “VINCI”).</p>	
Funzione strumentale	<p>F.S. Arganese Anna collabora alla redazione/rielaborazione del P.T.O.F. di Istituto ed alla promozione del coordinamento, della pubblicizzazione e del</p>	7



monitoraggio dello stesso (auto-valutazione di Istituto - rif. Piano di miglioramento, in collaborazione con l'U.D.A. di Istituto), all'attuazione del curriculum verticale (rif. nuove Indicazioni per il curriculum), all'analisi dei bisogni formativi ed alla stesura del piano di formazione e di aggiornamento; • è referente per iniziative specifiche di sperimentazione didattica, innovazione e ricerca-azione (Infanzia); • è referente per le attività integrative (visite guidate, viaggi di istruzione, teatro, Presidio locale di Libera, ecc.) e per le iniziative dei progetti curriculari ed extracurriculari, coordinando la programmazione educativo - didattica e curando la documentazione relativa alle attività di insegnamento (Infanzia); • accoglie i nuovi docenti, distribuendo il materiale didattico prodotto dalla scuola, e li informa sul P.T.O.F. di Istituto e sulle attività della scuola (Infanzia); • è referente per attività di Educazione alla salute (alimentazione, ambiente, salute, affettività, ecc.), in collaborazione con Istituzioni, Enti ed Associazioni del territorio (Infanzia); • è referente per iniziative di continuità ed orientamento per l'accesso alla scuola primaria o altri similari (Infanzia); • cura, ordina e verifica la documentazione (circolari interne, circolari istituzionali, riviste, ecc.) messa a disposizione dal D.S. (Infanzia); • coordina temporaneamente, con la docente presente più anziana per servizio, l'attività educativo - didattica della Scuola



dell'Infanzia (tutta) nei seguenti casi eccezionali e nel seguente ordine: assenza e/o impedimento del D.S. e della docente referente di plesso Carucci Maria Paola. F.S. Chiarelli Franca si occupa, in particolare, dell'auto-valutazione di Istituto (rif. Piano di miglioramento, in collaborazione con l'U.D.A. di Istituto) e collabora alla redazione/rielaborazione del P.T.O.F. di Istituto ed alla promozione del coordinamento, della pubblicizzazione e del monitoraggio dello stesso, all'attuazione del curricolo verticale (rif. nuove Indicazioni per il curricolo), all'analisi dei bisogni formativi ed alla stesura del piano di formazione e di aggiornamento; • cura il sistema di valutazione INVALSI e di altre Agenzie per la scuola primaria (per i due plessi); • è referente per iniziative specifiche di sperimentazione didattica, innovazione e ricerca-azione; • è referente per le attività integrative (visite guidate, viaggi di istruzione, teatro, Presidio locale di Libera, ecc.) e per le iniziative dei progetti curriculari ed extracurriculari, coordinando la programmazione educativo - didattica e curando la documentazione relativa alle attività di insegnamento; • accoglie i nuovi docenti, distribuendo il materiale didattico prodotto dalla scuola, e li informa sul P.T.O.F. di Istituto e sulle attività della scuola; • è referente per attività di Educazione alla salute (alimentazione, ambiente, salute, affettività, ecc.), in collaborazione con Istituzioni, Enti ed Associazioni del territorio; • è referente



nelle iniziative di continuità ed orientamento dall'Infanzia alla Primaria e dalla Primaria alla Scuola Secondaria primo grado o altri similari; • cura, ordina e verifica la documentazione (circolari interne, circolari istituzionali, riviste, ecc.) messa a disposizione dal D.S. (plesso "Bosco"); • coordina, con gli altri docenti Referenti di Plesso, l'attività educativo – didattica della Scuola Primaria, in particolare in caso di assenza e/o impedimento del D.S. e del docente Collaboratore Vito Albanese. F.S. Urgesi Maria collabora alla redazione/rielaborazione del P.T.O.F. di Istituto ed alla promozione del coordinamento, della pubblicizzazione e del monitoraggio dello stesso (auto-valutazione di Istituto - rif. Piano di miglioramento, in collaborazione con l'U.D.A. di Istituto), all'attuazione del curriculum verticale (rif. nuove Indicazioni per il curriculum), all'analisi dei bisogni formativi ed alla stesura del piano di formazione e di aggiornamento; • è referente per iniziative specifiche di sperimentazione didattica, innovazione e ricerca-azione (relative alle tematiche dell'inclusione scolastica); • accoglie i nuovi docenti di Sostegno, distribuendo il materiale didattico prodotto dalla scuola, e li informa sul P.T.O.F. di Istituto e sulle attività della scuola; • è referente del Gruppo H. (e del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) di Istituto, curando la documentazione riservata in atti (in stretta



collaborazione con il D.S.) e il P.A.I. di Istituto, in collaborazione con altri docenti facenti parte del G.L.I.; • cura, ordina e verifica la documentazione (circolari interne, circolari istituzionali, riviste, ecc.) messa a disposizione dal D.S. (plesso "G. XXIII"); • coordina temporaneamente, con il/la docente presente più anziano/a per servizio, l'attività educativo – didattica della Scuola Primaria "Giovanni XXIII" nei seguenti casi eccezionali e nel seguente ordine: : assenza e/o impedimento del D.S., del docente Collaboratore Vito Albanese, della docente referente di plesso, Ins. Lena Pina. F.S. Vitale Anna collabora alla redazione/rielaborazione del P.T.O.F. di Istituto ed alla promozione del coordinamento, della pubblicizzazione e del monitoraggio dello stesso (auto-valutazione di Istituto - rif. Piano di miglioramento, in collaborazione con l'U.D.A. di Istituto), all'attuazione del curriculum verticale (rif. nuove Indicazioni per il curriculum), all'analisi dei bisogni formativi ed alla stesura del piano di formazione e di aggiornamento; • cura il sistema di valutazione INVALSI e di altre Agenzie per la scuola primaria (per i due plessi) • è referente per iniziative specifiche di sperimentazione didattica, innovazione e ricerca-azione; • è referente per le attività integrative (visite guidate, viaggi di istruzione, teatro, Presidio locale di Libera, ecc.) e per le iniziative dei progetti curriculari ed extracurriculari, coordinando la programmazione educativo - didattica e



curando la documentazione relativa alle attività di insegnamento); • accoglie i nuovi docenti, distribuendo il materiale didattico prodotto dalla scuola, e li informa sul P.T.O.F. di Istituto e sulle attività della scuola; • è referente per attività di Educazione alla salute (alimentazione, ambiente, salute, affettività, ecc.), in collaborazione con Istituzioni, Enti ed Associazioni del territorio (in particolare, per i progetti provinciali " Scuola - Famiglia - Territorio" e La.R.A.); • è referente nelle iniziative di continuità ed orientamento dall'Infanzia alla Primaria e dalla Primaria alla Scuola Secondaria primo grado o altri simili; • cura, ordina e verifica la documentazione (circolari interne, circolari istituzionali, riviste, ecc.) messa a disposizione dal D.S. (plesso "Bosco"); • coordina, con gli altri docenti Referenti di Plesso, l'attività educativo - didattica della Scuola Primaria, in particolare in caso di assenza e/o impedimento del D.S. e del docente Collaboratore Vito Albanese. F.S. Aloisio Michele cura le reti di scuole (settore musicale) per progetti di continuità educativo - didattica e di orientamento per la scuola secondaria di II grado o altri simili (anche per singoli progetti interni); • coordina le attività integrative riguardanti il settore musicale; • cura l'aggiornamento del sistema di valutazione degli alunni (corso ad orientamento musicale) in collaborazione con le altre funzioni strumentali; • collabora all'auto-valutazione di Istituto (rif. Piano di miglioramento, in



collaborazione con l'U.D.A. di Istituto), alla redazione/rielaborazione del P.T.O.F. di Istituto ed alla promozione del coordinamento, della pubblicizzazione e del monitoraggio dello stesso, all'attuazione del curriculum verticale (rif. nuove Indicazioni per il curriculum), alle iniziative di sperimentazione didattica, innovazione e ricerca-azione; • coordina le attività pomeridiane di orientamento musicale; • è referente del laboratorio settoriale (corso ad orientamento musicale); • cura, ordina e verifica la documentazione di settore: orientamento musicale (circolari interne, circolari istituzionali, riviste, ecc.) messa a disposizione dal D.S. (plesso "Vinci"); • coordina temporaneamente, con il/la docente presente più anziano/a per servizio, l'attività educativo – didattica pomeridiana della scuola secondaria di I grado nei seguenti casi eccezionali e nel seguente ordine: assenza e/o impedimento del D.S. e/o della docente collaboratrice del D.S., Prof.ssa Sarcinella Olga. F.S. Carlucci Antonio cura i calendari delle attività di continuità educativo - didattica e di orientamento per la scuola secondaria di II grado o altri similari; • è referente della scuola secondaria di I grado per l'Educazione alla salute (alimentazione, ambiente, salute, affettività, ecc.), coordinando le attività proposte da consultorio e servizi sociali comunali, ASL, CIF o altri similari; • coordina le attività integrative riguardanti il Progetto Cinema e Teatrale; • coordina le attività integrative



relative ai settori delle attività produttive, dell'energia, dell'ambiente, della sicurezza stradale, della legalità (Presidio locale di Libera, Carabinieri, ecc.); • coordina le proposte di Visite Guidate e Viaggi di Istruzione (in collaborazione con i docenti referenti); • collabora all'auto-valutazione di Istituto (rif. Piano di miglioramento, in collaborazione con l'U.D.A. di Istituto), alla redazione/rielaborazione del P.T.O.F. di Istituto ed alla promozione del coordinamento, della pubblicizzazione e del monitoraggio dello stesso, all'attuazione del curriculum verticale (rif. nuove Indicazioni per il curriculum), alle iniziative di sperimentazione didattica, innovazione e ricerca-azione; • è referente, come docente addetto alla prima assistenza tecnica, dei laboratori e delle attrezzature multimediali della scuola secondaria di I grado (e collabora, per iniziative di formazione e sperimentazione del PNSD, con l'Animatore Digitale ed il Team Digitale). • cura, ordina e verifica la documentazione (circolari interne, circolari istituzionali, riviste, ecc.) messa a disposizione dal D.S. (plesso "Vinci"); • coordina temporaneamente, con il/la docente presente più anziano/a per servizio, l'attività educativo – didattica della scuola secondaria di I grado nei seguenti casi eccezionali e nel seguente ordine: assenza e/o impedimento del D.S. e/o della docente collaboratrice del D.S., Prof.ssa Sarcinella Olga, affidando tale compito, qualora lui stesso sia assente e/o impedito, alla F.S. Prof.ssa Santoro Agnese M.R. F.S.



Santoro Agnese Maria Rosaria si occupa, in particolare, dell'analisi dei bisogni formativi e della stesura del piano di formazione e di aggiornamento; • cura l'auto-valutazione di Istituto e redige il Piano di Miglioramento di Istituto, in collaborazione con le altre FF.SS. (e con l'U.D.A. di Istituto); • collabora alla redazione/rielaborazione del P.T.O.F. di Istituto ed alla promozione del coordinamento, della pubblicizzazione e del monitoraggio dello stesso, all'attuazione del curriculum verticale (rif. sperimentazione delle nuove Indicazioni per il curriculum), alle iniziative di sperimentazione didattica, innovazione e ricerca-azione; • è referente del laboratorio scientifico della scuola secondaria di I grado (in allestimento) e collabora, per iniziative di formazione e sperimentazione del PNSD, come Animatrice Digitale, con il Team Digitale e con l'addetto alla prima assistenza tecnica, Prof. Carlucci Antonio; • cura, ordina e verifica la documentazione (circolari interne, circolari istituzionali, riviste, ecc.) messa a disposizione dal D.S. (Scuola Secondaria I grado); • coordina temporaneamente, con il/la docente presente più anziano/a per servizio, l'attività educativo – didattica della scuola secondaria di I grado nei seguenti casi eccezionali e nel seguente ordine: assenza e/o impedimento del D.S. , della doc. collaboratrice del D.S., Prof.ssa Sarcinella Olga e del doc. Funzione Strumentale, Prof. Carlucci Antonio.



Responsabile di plesso	<p>Nell'ambito del progetto "Scuola Sicura" i docenti responsabili di plesso svolgono le seguenti funzioni: - coordinare, nel plesso, le procedure da utilizzare in caso di pericolo imminente e/o di infortuni e/o le procedure salvavita di alunni – personale, riferendo sempre al D.S. appena contattabile; - coordinare, nel plesso, la vigilanza e la sorveglianza degli alunni, dei docenti e del personale ATA; - firmare, se necessario, le autorizzazioni di entrata / uscita alunni del plesso, previa verifica firme genitori o loro delegati; - curare i rapporti con i genitori degli alunni di plesso, riferendo sempre al D.S. nei casi particolari; - cooperare con il D.S. e con i suoi due Collaboratori nella supervisione di tutte le attività extrascolastiche di plesso, in particolare di quelle pomeridiane.</p> <p>Infanzia (unica) Collodi, Cappuccini e Repubblica: Ins. Carucci Maria Paola (e, in sua assenza, la docente presente più anziana per servizio, con l'ausilio, se presente, dell'Ins. Arganese Anna (nell'ambito dell'incarico di docente Funzione Strumentale); Primaria Bosco: Inss. Chiarelli Francesca e Vitale Anna e, in loro assenza, il/la docente presente più anziano/a per servizio; Primaria Giovanni XXIII: Ins. Albanese Vito (nell'ambito dell'incarico di docente Collaboratore del D.S.) e, in sua assenza, l'Ins. Lena Pina, e, in loro assenza, la docente presente più anziana per servizio con l'ausilio, se presente, dell'Ins. Urgesi Maria (nell'ambito dell'incarico di docente Funzione</p>	4
------------------------	--	---



	Strumentale); Secondaria Vinci: Prof.ssa Sarcinella Olga (nell'ambito dell'incarico di docente Collaboratrice del D.S.) e, in sua assenza, il/la docente presente più anziano/a per servizio con l'ausilio, se presenti, dei docenti Funzioni Strumentali: nell'ordine, Prof. Carlucci Antonio, Prof.ssa Santoro Agnese M.R. e Prof. Aloisio Michele (quest'ultimo durante le attività di orientamento musicale);	
Responsabile di laboratorio	<p>SCUOLA PRIMARIA: Lab. Informatico /LIM "Bosco": Inss. Montonato Giuseppa / Greco Grazio Lab. Informatico/LIM " G. XXIII": Ins. Nacci Maristella (team digitale) Lab. Scientifico "Bosco": Ins. Nigro Maria Lab. Scientifico "G. XXIII": Ins. Epicoco Paola Patrizia (team digitale) Lab. Sportivo "Bosco": Ins. Chiarelli Francesca Lab. Sportivo "G. XXIII": Ins. Lena Pina Lab. Musicale "Bosco": Ins. Elia Maria Grazia Lab. Musicale "G. XXIII": Ins. Castellana Isabella</p> <p>SCUOLA SECONDARIA I GRADO: Laboratori tecnologici (Informatico, Linguistico, LIM, nuove tecnologie): Prof. Carlucci Antonio (come docente Funzione Strumentale e docente prima assistenza tecnica, in sinergia con l'Animatrice Digitale); Lab. Scientifico: Prof.ssa Santoro Agnese M.R. (come docente Funzione Strumentale ed Animatrice Digitale); Lab. Sportivo: Prof. Palma Angelo (come docente responsabile del Centro Sportivo Scolastico e dell'attività sportiva pomeridiana); Lab. Musicale (antimeridiano): Prof.ssa Lerna Angela (come docente curricolare); Lab. Musicale di strumento (pomeridiano): Prof. Aloisio</p>	14



	Michele (come docente Funzione Strumentale);	
Animatore digitale	Collabora, per iniziative di formazione e sperimentazione del PNSD, con il Team Digitale e con l'addetto alla prima assistenza tecnica, Prof. Carlucci Antonio.	1
Team digitale	Collabora con l'Animatore Digitale per la promozione e la realizzazione del PNSD	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>• Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	30

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>- Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	3
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>• Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno 	9



A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Insegnamento delle discipline di matematica e scienze. Un docente è titolare dell'intera sezione. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	4
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	4
AC56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO)	. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA	Strumento musicale. L'attività si svolge nelle ore pomeridiane.	1



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	
AL56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (TROMBA)	Strumento musicale. L'attività si svolge nelle ore pomeridiane. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	2
AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	Strumento musicale. L'attività si svolge nelle ore pomeridiane. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno 	2

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Nell'ambito della direttiva impartita dal Dirigente Scolastico, il DSGA, Dott. CIRACI' Vito Antonio, sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta</p>
---	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. La sua attività lavorativa ha anche rilevanza esterna. In caso di assenze superiori ai 15 giorni del DSGA, si prevede di affidare l'incarico di sostituzione al personale interno, previa acquisizione della disponibilità.</p>
Ufficio protocollo	<p>Assistente amministrativo De Masi Maria Lucia (protocollo – sito web - archivio - affari generali) AFFARI GENERALI: protocollo, Sito web Scuola, corrispondenza, circolari interne, archivio, albo scolastico, atti di convocazione organi collegiali, determine ordini servizi/forniture. GESTIONE BENI PATRIMONIALI: Coadiuvare il Direttore S.G.A. nell'approntamento di tutti gli atti inerenti la gestione del patrimonio e nella tenuta del registro di magazzino. AREA PERSONALE: Collabora con la collega dell'area negli atti relativi alla rilevazione giornaliera delle assenze del personale e stampa relativi decreti (richiesta visita fiscale, decreto assenza). AREA ALUNNI: Collabora con la collega nelle pratiche relative all'adozione libri di testo, cedole librarie, rilevazioni integrative, organici alunni, predisposizione degli elenchi allievi/genitori per elezione componenti organi collegiali e relative emissioni di circolari.</p>
Ufficio per la didattica	<p>Assistente amministrativa Sansone Capogrosso Teresa (area alunni) AREA ALUNNI: Iscrizioni, frequenza, trasferimenti, scrutini, rilascio certificazioni, tenuta fascicoli personali, istanze borse di studio, attività sportiva, adozione libri di testo, cedole librarie, rilevazioni integrative, organici alunni, predisposizione degli elenchi allievi/genitori per elezione componenti organi collegiali e relative emissioni di circolari, convocazioni e nomine. Procedure SIDI di competenza. AREA PERSONALE: Collabora con la collega</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>dell'area negli atti relativi alla ricostruzione della carriera, emissione dei decreti di inquadramento contrattuale del personale di ruolo, trasferimenti, collocamento a riposo, gestione graduatorie di Circolo di 1^ 2^ e 3^ fascia del personale docente e ATA. AFFARI GENERALI – VARIE: Cura la stampa quotidiana e l'invio della posta elettronica. Collabora con la collega dell'area per la tenuta registro di protocollo e gestione della corrispondenza, gestione delle circolari, archiviazione atti.</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>Assistente amministrativo: NIGRO Grazia (area personale) AREA PERSONALE: Rilevazione giornaliera assenze del personale e stampa relativi decreti (richiesta visita fiscale, decreto assenza), cura la tenuta dei fascicoli personali. Cura gli atti di convocazione e le procedure di stipula dei contratti a tempo determinato per supplenze brevi, la comunicazione degli stessi al Centro Impiego Territoriale competente (Francavilla F.na), la tenuta del registro dei contratti per supplenze brevi e del registro dei decreti soggetti al visto della Ragioneria Terr. dello Stato. Istituzione pratiche relative a ricostruzione della carriera, emissione dei decreti di inquadramento contrattuale del personale di ruolo, trasferimenti, collocamento a riposo. Procedure SIDI di competenza. Gestione graduatorie di Circolo di 1^ 2^ e 3^ fascia del personale docente e ATA. Graduatorie interne del personale soprannumerario ai fini della determinazione dell'organico docenti e ATA. Procedure SIDI di competenza. AREA ALUNNI: sostituisce la collega titolare dell'area durante le assenze della stessa. AREA RETRIBUZIONI: Collaborazione con il DSGA per liquidazione retribuzioni al personale assunto per brevi supplenze e versamento degli oneri riflessi, compensi accessori al personale scolastico e relativi oneri riflessi, gestione TFR, gestione C.U. annuale, INPS (adempimenti).</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	AFFARI GENERALI - VARIE: Collabora con la collega dell'area per tenuta registro di protocollo e gestione della corrispondenza, gestione delle circolari, archiviazione atti.
Area personale, viaggi d'istruzione, infortuni e assicurazione	<p>Assistente amministrativa Milone Antonia AREA PERSONALE: Rilevazione giornaliera assenze del personale e stampa relativi decreti (richiesta visita fiscale, decreto assenza), cura la tenuta dei fascicoli personali, cura gli atti di convocazione e le procedure di stipula dei contratti a tempo determinato per supplenze brevi, la comunicazione degli stessi al Centro Impiego Territoriale competente (Francavilla F.na), la tenuta del registro dei contratti per supplenze brevi e del registro dei decreti soggetti al visto della Ragioneria Terr.le dello Stato. Istituzione pratiche relative a ricostruzione della carriera, emissione dei decreti di inquadramento contrattuale del personale di ruolo, trasferimenti, collocamento a riposo. Procedure SIDI di competenza. Gestione graduatorie di Circolo di 1^a 2^a e 3^a fascia del personale docente e ATA. Graduatorie interne del personale soprannumerario ai fini della determinazione dell'organico docenti e ATA. Procedure SIDI di competenza.</p> <p>AREA ALUNNI: visite guidate, assicurazioni, infortuni, sostituisce la collega titolare dell'area durante le assenze della stessa. AREA RETRIBUZIONI: Collaborazione con il DSGA per liquidazione retribuzioni al personale assunto per brevi supplenze e versamento degli oneri riflessi, compensi accessori al personale scolastico e relativi oneri riflessi, gestione TFR, gestione C.U. annuale, INPS (adempimenti).</p> <p>AFFARI GENERALI - VARIE: Collabora con la collega dell'area per tenuta registro di protocollo e gestione della corrispondenza, gestione delle circolari, archiviazione atti.</p>

Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività

Registro online
<https://re5.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>



amministrativa:

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ AMBITO 12

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Capofila: IISS **Salvemini** di Fasano (formazione D.S., docenti dello staff digitale)

2) Capofila: ITES **Calò** di Francavilla F.na (formazione docenti, DSGA, ATA)

❖ SCUOLE DI Ceglie Messapica/Villa Castelli

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
---------------------------------	--

**❖ SCUOLE DI CEGLIE MESSAPICA/VILLA CASTELLI**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola Capofila: Primo Istituto Comprensivo di Ceglie Messapica (formazione DSGA/ATA)

❖ INCLUSIVITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

1) Capofila: ITI **Giorgi** di Brindisi

❖ ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Partenariato, come negli aa.ss. precedenti, con l'I.I.S.S. **"C. Agostinelli"** di Ceglie Messapica e con **altre Scuole Secondarie di II grado** del territorio per *progetti di alternanza scuola/lavoro* e/o per *altri progetti* particolarmente significativi.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE

Da compilare

Collegamento con le	Didattica per competenze, innovazione metodologica e
---------------------	--



priorità del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	Docenti di ruolo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ REGISTRO ELETTRONICO

Formazione sul Registro elettronico - modello Axios: sperimentazione graduale in itinere, in collaborazione con i docenti esperti interni di Scuola Primaria e Secondaria di primo grado

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO D.LGS. 81/2008

Formazione del personale docente sulla normativa vigente relativa alla salute e alla sicurezza dei lavoratori nell'ambiente di lavoro (art. 37 del D. Lgs. n. 81/2008). Gestione della prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro. Valutazione dei rischi, programmazione della prevenzione, eliminazione dei rischi, obblighi del datore di lavoro (Dirigente scolastico), del preposto e dei lavoratori. Responsabili e addetti al servizio di prevenzione e protezione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PNSD

Formazione e aggiornamento sulle attività previste nel Piano Nazionale Scuola Digitale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	DS, DSGA, Assistenti amministrativi, Animatrice digitale, Team dell'Innovazione digitale, docente addetto alla prima assistenza tecnica, tutti i docenti curricolari
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ ATTIVAMENTE SANI

Formazione del personale docente e dei genitori degli alunni delle classi coinvolte nel progetto promosso dalla Regione Puglia sulla corretta alimentazione e gli stili sani di vita.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti e i genitori degli alunni delle classi coinvolte nel progetto



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ**

Formazione del personale sulla legalità e sulle prevenzione del disagio giovanile (cyberbullismo, obesità, diabete, ecc.)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti referenti (Prof. Carlucci Antonio e Vitale Anna) e tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE (Art. 1, c. 12 della L.107/2015)

La Legge 107/2015 richiama l'attenzione sulla progettazione delle azioni formative per il personale in servizio.

La nota ministeriale prot. n. 35 del 07/01/16, con riferimento alla precedente nota n. 2805 dell'11/12/15, delinea alcune coordinate utili riguardo il quadro evolutivo della formazione in servizio con riferimento ai commi 121-125 della Legge 107/15, che prevede anche un bonus/carta elettronica di € 500,00 a docente per formazione personale.

Per il triennio scolastico 2019/2022 si fa riferimento a quanto segue:

STRALCIO VERBALE COLLEGIO DOCENTI N. 2 DELL'8 SETTEMBRE 2017:

Nell'ambito del **Piano Triennale di Formazione 2016/2019**, sono previste diverse ore (variabili) per aree tematiche diversificate (in forma collegiale, per gruppi di interesse e/o individuali, presso la Scuola e/o reti di Scuole e/o snodi formativi, con modalità in presenza e/o a distanza) sui seguenti temi:

- **Aree deficitarie** emerse nel rapporto del Progetto nazionale *Valutazione & Miglioramento* e nel *R.A.V. di Istituto* (definite gradualmente nel *Piano di Miglioramento di Istituto*), tenendo conto dei *bisogni formativi* evidenziati dai docenti ed in coerenza con il *PTOF di Istituto*.

In particolare, **temi** del **Piano Nazionale della Scuola Digitale** e del **Sistema Nazionale di Valutazione**.

Inoltre:

- **Registro elettronico** (Modello Axios: sperimentazione graduale in



itinere, in collaborazione con i docenti esperti interni di *Scuola Primaria e Secondaria di primo grado*);

- **L. 81/2008** (2^a fase, da concordare con RSPP nominato).
- **aggiornamento collegiale e/o individuale** su **altri temi** (in riferimento ai progetti del PTOF di *Educazione alla Legalità, alla Salute, Politiche antidroga, ecc.* e/o da richiedere di volta in volta al D.S. - rif. CCNL).

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO D.LGS. 81/2008

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line

❖ PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza

**❖ USO NUOVE TECNOLOGIE - WEB – ALBO PRETORIO ON LINE – ECC**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line

❖ GESTIONE DELLE DINAMICHE RELAZIONALI

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line

❖ PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Privacy
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico e Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line

❖ CONTABILITÀ ISTITUZIONE SCOLASTICA (D.I. 44/2001)



Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line

Approfondimento

Ai sensi dell'art. 4 della direttiva ministeriale n. 47/2004, espressamente richiamata dall'intesa sul sistema di formazione del personale Ata del 20 luglio 2004, il piano delle attività del personale ATA deve prevedere anche iniziative finalizzate a bisogni formativi del personale ATA.

Il DSGA, tenuto conto sia dell'art. 14 del D.P.R. 275/2000 sia dell'art. 66 comma 1 del CCNL 29/11/2007, esaminati i bisogni esistenti, sentito il personale, propone corsi formativi per il personale ATA che potranno svolgersi, compatibilmente con il regolare svolgimento delle attività didattiche e con le disponibilità di bilancio, sulle seguenti tematiche:

- SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO D.Lgs. 81/2008;
- PRIMO SOCCORSO;
- USO NUOVE TECNOLOGIE – WEB – ALBO PRETORIO ON LINE – ECC.
- GESTIONE DELLE DINAMICHE RELAZIONALI;
- PRIVACY;
- CONTABILITA' ISTITUZ. SCOLASTICHE (D.I. N.44/2001)

La formazione, intesa come imprescindibile diritto-dovere del personale ATA a migliorare costantemente i livelli di specializzazione professionale, sarà incentrata su attività di studio e di approfondimento elaborate con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi secondo il piano di formazione annuale per il personale ATA, direttamente predisposto dal DSGA.

